

Salvatore M. Perrella OSM

Pontificia Facoltà Teologica „Marianum” - Roma

salvatore.maria.perrella@gmail.com

ORCID: 0000-0002-3605-8760

Article submitted: 10.08.2021; accepted: 12.08.2021.

Santa Maria di Nazaret nell’oggi della Chiesa e del mondo. Sintesi storico-teologica

Saint Mary of Nazareth in today’s Church and world. Historical-theological synthesis

Abstract: This study takes into account the fact that Mary of Nazareth as mother, handmaid and disciple of Christ, starting from the word of God and the *Paradosis Ecclesiae*, was gradually discovered, accepted and loved by Christians as a unique part of the Creed. She has become part of the Christian DNA, a member of the redeemed Church, and an icon of believers who recognize her as the first Saint of the Lord. The mother of Jesus, who is historically confirmed in memory and faith, is not merely a part of Revelation, dogma, liturgy, theology and living popular piety; it is not only a great sign for Christians, but undoubtedly also has great ecumenical, inter-religious, ethical, social and political significance.

Keywords: mariology, Vatican Council II, Mary, teaching of the Church

Abstrakt: Niniejsze studium wychodząc od słowa Bożego i od *Paradosis Ecclesiae* bierze pod uwagę fakt, iż Maryja z Nazaretu jako matka, służebnica i uczennica Chrystusa była przez chrześcijan stopniowo odkrywana, przyjmowana i umiłowana jako wyjątkowa część *Credo*. Stała się ona częścią chrześcijańskiego DNA, członkiem Kościoła odkupionego i ikoną ludzi wierzących, którzy uznają ją pierwszą wśród Świętych Pańskich. Matka Jezusa, która jest historycznie potwierdzona w pamięci i wierze nie jest jedynie częścią Objawienia, dogmatu, liturgii, teologii i żywej pobożności ludowej; nie jest jedynie wielkim znakiem

dla chrześcijan, ale bez wątpienia posiada również ogromne znaczenie ekumeniczne, międzyreligijne, etyczne, społeczne i polityczne.

Słowa kluczowe: mariologia, Sobór Watykański II, współczesność, Maryja, nauczanie Kościoła

Introduzione

La Chiesa, sempre grata al disegno provvidente di Dio, agli inizi del terzo millennio, come negli altri, continua il suo annuncio e il suo servizio al Vangelo, perché la storia del suo itinerario verso la Trinità ha il suo inizio dall'evento Cristo, originato dalla sua nascita a «Betlemme di Giudea, al tempo di re Erode» (*Mt* 2,1), mentre era «governatore della Siria Quirino» (*Lc* 2,2)¹; in e per tale evento storico-salvifico sgorga da Nazaret Maria di Nazaret, la sposa di Giuseppe, la madre di nostro Signore!²

L'incarnazione del Verbo increato e preesistente da Donna (cf. *Gal* 4,4) è un annuncio talmente paradossale e inaudito da rappresentare l'invalidabile spartiacque tra rivelazione neotestamentaria e l'orizzonte giudaico³, tra il cristianesimo e le diverse religioni e culture⁴. L'evento cristiano narra che la "storia" di Dio è diventata "storia" dell'uomo, e viceversa: con l'umanizzazione del Figlio dell'Altissimo si realizza, per puro dono, la divinizzazione dell'uomo/donna a motivo della *agápe* trinitaria⁵. La via aperta dal Verbo è il percorso obbligato per accedere, nello Spirito, al Padre che è nei cieli⁶.

Confessare e scrutare il mistero dell'origine temporale di Gesù di Nazareth comporta e significa acclarare in esso la presenza e la congruenza storico sal-

¹ Si veda l'accessibile e popolare sintesi storica, biblica e teologica approntata dal giornalista A. Torniello, *Inchiesta su Gesù Bambino. Misteri, leggende e verità sulla nascita che ha diviso in due la storia. Il Giornale*, Milano 2004; G. Marconi, *Anna e Gioacchino. I nonni materni di Gesù. Indagine sul Protovangelo di Giacomo 1-5*, EDB, Bologna 2017.

² Cf. Francesco, lettera apostolica *Patris corde* (8.12.2020); T. Stramare, *San Giuseppe nella Sacra Scrittura nella teologia e nel culto*, Piemme, Casale Monferrato 1983; A. Peri (a cura di), *Il Natale di Giuseppe. Dai Padri della Chiesa ai nostri giorni*, Castelvechi Editore, Roma 2017; G.A. Mattanza, *San Giuseppe, capo della Santa Famiglia nel magistero pontificio da Pio IX ai nostri giorni*, Cantagalli-Eupress FTL-Cantagalli, Lugano-Siena 2019; F. Medici, *San Giuseppe nella vita di Papa Francesco*, Tau Editrice, Todi 2019.

³ Cf. A. Valentini, *Teologia mariana*, EDB, Bologna 2019, pp. 10-115; A. Serra, *Testimonianze bibliche su Maria di Nazaret*, Servitium Editrice, Milano 2020.

⁴ Cf. S.M. Perrella, *Maria Vergine e Madre*. La verginità feconda di Maria tra fede, storia e teologia. San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, pp. 25-30; 261-272; G. O'Collins, *Incarnazione*. Queriniana, Brescia 2004, specialmente le pp. 59-71.

⁵ Cf. D. Cornati, «*Ma più grande è l'amore*». *Verità e giustizia di agápe*, Queriniana, Brescia 2019.

⁶ Cf. B. Forte, *Gesù di Nazareth, storia di Dio, Dio della storia*. Saggio di una cristologia come storia. Paoline, Cinisello Balsamo 1981; A. Amato, *Gesù il Signore*. Saggio di cristologia, EDB, Bologna 1988³.

vifica della Vergine Maria, perché ella, ed ella sola, *uno eodemque decreto*⁷ e per opera dello Spirito Santo, ha inserito Dio nella storia, nella fede e nella speranza escatologica dell'umanità: ella sola è la «Madre di Gesù» (*Gv* 2,1)⁸. Tale verginale maternità e servizio messianico della Vergine di Nazaret è attestata senza dubbi dalla Sacra Scrittura, specie neotestamentaria, è approfondita e difesa sin dalle origini dai *Concili ecumenici* e dal *Padri ella Chiesa*⁹, ed è costantemente ritenuta dal magistero non solo cattolico¹⁰. Dal punto di vista biblico-teologico sappiamo bene come la *persona*, il *ruolo* e il *significato* della Madre di Gesù sia un dato attestato ineludibile e che dalla stessa Parola della fede (cf. *Rm* 10,8); Ella dagli agiografi di questi venerabili testi è *narrata*, *interpretata*, *simbolizzata* e *trasmessa* alle generazioni cristiane di tutti i tempi¹¹. A tal riguardo scrive l'esegeta italiano Alberto Valentini:

«Mi ha sempre colpito e lasciato perplesso il conflitto degli approcci alla figura della Vergine Maria. Da un lato, una devozione viva, esuberante, non sempre illuminata e perfino eccessiva da parte della gente, senza distinzione di categorie, comprese persone che si professano non credenti o indifferenti alla dimensione di fede. D'altro canto, la reticenza, il distacco, l'incomprensione da parte di molti, anche maestri e pastori, in nome di una presunta fedeltà ai dati neotestamentari. In realtà la presenza della Vergine è una componente fondamentale della bimillenaria fede della Chiesa. Anzi la *Wirkungsgeschichte*, la storia degli effetti e degli influssi di questa figura sulla vita della comunità ecclesiale e dei singoli credenti – come emerge dall'esperienza costante e convergente di tutti coloro che chiamiamo "santi" – e sulla stessa società civile, è uno dei fenomeni più imponenti e difficilmente spiegabili di tutta la cultura. Non solo occidentale e cristiana. S'impone pertanto una riflessione sul perché di tale eclatante contrasto, tra entusiasmo talora incontrollato da una parte e la poca attenzione e di-

⁷ Espressione desunta dalla lettera apostolica sul dogma dell'Immacolata concezione *Ineffabilis Deus* di Pio IX (1854), che afferma la predestinazione divina di Maria a Madre del Verbo incarnato fin dall'eternità (cf. Th. Plassmann, *Uno eodemque decreto*, in Aa. Vv., *Virgo Immaculata*, PAMI, Roma 1955, vol. 3, pp. 174-197).

⁸ Cf. U. Vanni, *Maria e l'incarnazione nell'esperienza della Chiesa giovannea*, „Theotokos” 3 (1995) pp. 303-326.

⁹ Cf. A. Gila, *Maria nelle origini cristiane. Profilo storico della mariologia patristica*, Paoline, Milano 2017, pp. 15-110: «Le più antiche fonti della Tradizione».

¹⁰ Cf. E.M. Toniolo, *Maternità divina e verginità perpetua di Maria nel magistero della Chiesa dal 392 al 649*, in Aa. Vv., *XVI Centenario del Concilio di Capua 392-1992*, Istituto Superiore di Scienze Religiose-Pontificia Facoltà Teologica Marianum, Capua-Roma 1993, p. 97, cf. le pp. 75-103. Sulla testimonianza dei Padri e dei Dottori della Chiesa sul tema cf. i contributi apparsi nel numero monografico di *Études Mariales* 53 (1997), pp. 71-196; si vedano anche: G. Onofre Villalba, *La verginità della Madre di Gesù nel contesto storico-culturale della postmodernità*, Aracne Editrice, Roma 2016; G. Cumerlato, *La Madre del Signore e la vita comune nella verginità*, Aracne, Roma 2017, pp. 35-119.

¹¹ Cf. A. Valentini, *Maria secondo le Scritture. Figlia di Sion e Madre del Signore*, EDB, Bologna 2007.

saffezione dall'altra, nei confronti di questa fondamentale figura neotestamentaria. Come sempre, gli opposti si condizionano reciprocamente: trascurando la figura biblica di Maria, si alimentano le devozioni "autogestite", con la conseguente crisi di credibilità della figura della Vergine in campo biblico e pastorale. Dando ragione al pregiudizio barthiano, si ha l'impressione che il "fenomeno" Maria sia un'*escrescenza* del cattolicesimo romano e che la devozione verso di lei sia opera dell'uomo, non giustificata dalla parola di Dio»¹².

Nei venti secoli di storia del cristianesimo la riflessione, la pietà e la prassi mariana hanno conosciuto stagioni di stanca, di effervescenza, di ripensamento, di fecondità: la Madre di Gesù è stata veramente, se possiamo così dire, *la faccia del cristianesimo*, specie cattolico romano¹³.

1. Maria nel magistero e nella teologia

Diversi teologi e pastori oggi, a seguito della svolta copernicana del Concilio Vaticano II (1962-1965)¹⁴ con la sua autorevole e sobria dottrina su *Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa* incisa nella costituzione dogmatica sulla Chiesa (cf. *Lumen gentium*, nn. 52-69)¹⁵, alla riscoperta e valorizzazione della storia e della ineludibile dimensione antropologica, oggi non propongono più o unicamente una *mariologia dei privilegi*, ma una mariologia del *servizio*, che non mortifica la Madre di Dio, ma la rende vicina ad ognuno, ad ognuna come *donna della nostra terra e dei nostri giorni*¹⁶ e come *donna del non banale quotidiano*¹⁷. Questo non significa rinunciare e/o abiurare, minimizzare la dignità e la grandezza "quasi infinita" (S. Tommaso d'Aquino) di colei che è la *Madre di Dio*, la *Sempre Vergine*, la *Tutta Santa*, l'*Immacolata* e l'*Assunta* sancita dal *dogma cristiano*¹⁸, o disattendere

¹² *Ibidem*, p. 9.

¹³ Cf. S.M. Perrella, *Virgo ecclesia facta. La Madre di Dio tra due millenni. Summula storico-teologica*, „Miles Immaculatae” 37 (2001), pp. 357-434; S. De Fiores, *Storia della mariologia*, in S. De Fiores, V. Ferrari Schiefer, S.M. Perrella (a cura di), *Mariologia. I Dizionari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009, pp. 1162-1777; S. De Fiores, *Maria. Nuovissimo Dizionario*, EDB, Bologna 2007, vol. 2, pp. 1613-1715: «Storia della mariologia».

¹⁴ Cf. G. Alberigo (a cura di), *Storia del Concilio Vaticano II*. Diretta da Giuseppe Alberigo, Il Mulino-Peeters, Bologna-Leuven 1995-2001, 5 voll.

¹⁵ Cf. G.M. Roggio, *I fondamenti teologici del capitolo VIII della "Lumen gentium"*, „Theotokos” 25 (2017), n. 1, pp. 189-246; S.M. Perrella, *Il Concilio Vaticano II e la sua proposta mariologica per la Chiesa Cattolica. Riflessioni e approfondimenti sulla «Lumen gentium»*, „Ephemerides Mariologicae” 70 (2020), pp. 429-486.

¹⁶ Cf. A. Bello, *Maria donna dei nostri giorni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993; S. Palese (a cura di), Don Tonino Bello *cantore di Maria donna dei nostri giorni*, Edizioni VivereIn, Roma 2015.

¹⁷ Cf. C. M. Boff, *La vita quotidiana di Maria di Nazaret*, Edizioni Messaggero, Padova 2018.

¹⁸ G. Söll, *Storia dei dogmi mariani*, LAS, Roma 1981; M. Maritano, *Maria nel cuore della Parola custodita dalla Tradizione vivente della Chiesa: i dogmi "mariani"*, in E.M. Toniolo (a cura di), *Maria nel cuore della Parola di Dio*. Donata Accolta Trasmessa, Centro di Cultura Mariana "Madre della Chiesa", Roma 2009, pp. 81-147.

alla dottrina sulla “Madre della Chiesa”¹⁹ insegnata dal *magistero ecclesiale*²⁰. Non si dimentichi e non si sottovaluti il fatto che la Vergine Nazaretana è, nel progressivo succedersi dei tempi e delle culture, vera *sintesi di valori*²¹. Allo stesso tempo lei è *presenza salvifica* nella storia della salvezza²² ed è cara al popolo di Dio che è la Chiesa di Cristo e dei suoi testimoni in quanto suo eccellentissimo membro e modello²³, per cui ella, «edotta dallo Spirito Santo, con affetto di pietà filiale la venera la venera e la ama come una madre amantissima» (*Lumen gentium*, n. 53)²⁴. Maria non appartiene solo alla Famiglia del Dio Trinitario, ma è anche e soprattutto parte della famiglia umana in quanto madre e sorella e amica, per cui la si riconosce *paradigma antropologico*²⁵ e icona santa e *Bellissima*²⁶.

¹⁹ Cf. S.M. Perrella, «*Mater Ecclesiae*»: un titolo ritrovato?, „Theotokos” 26 (2018), pp. 137-164; M.M. Pedico, “*Maria Madre della Chiesa*”. Origine, motivazioni e significato della memoria liturgica istituita da papa Francesco, in M. Sodi (a cura di), *Sufficit gratia mea. Cristologia-Mariologia-Ecclesiologia-Liturgia-Agiologia-Cultura*, LEV, Città del Vaticano 2019, pp. 161-174.

²⁰ Cf. S.M. Perrella, *La Madre di Gesù nella coscienza ecclesiale contemporanea. Saggi di teologia*, PAMI, Città del Vaticano 2005; Idem, *Maria nel magistero ecclesiale contemporaneo dei Vescovi di Roma. Sintesi teologica*, „Marianum” 80 (2018), pp. 161-198. A livello generale, cf. G. Routhier, *L'autorità e il magistero*, EDB, Bologna 2016; A. Barbero, *Le parole del Papa. Da Gregorio VII a Francesco*, Gedi, Torino 2021.

²¹ Cf. S. De Fiore, *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

²² Cf. A. Ziegenaus, *Maria nella storia salvifica. Mariologia*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2020.

²³ Cf. G. Greschake, *Maria-Ecclesia. Prospettive di una teologia e una prassi ecclesiale fondata in senso mariano*, Queriniana, Brescia 2017.

²⁴ Cf. G. Philips, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della costituzione “Lumen gentium”*, Jaca Book, Milano 1975², pp. 511-642; G. Routhier, *Introduzione*, in S. Noceti, R. Repole (a cura di), *Lumen gentium. Commentario*, EDB, Bologna 2015, pp. 13-75. Per lo specifico storico-mariologico, cf. E.M. Toniolo, *Il capitolo VIII della «Lumen gentium». Cronistoria e sinossi*, „Marianum” 66 (2004), pp. 9-425; Idem, *Vicissitudini nel processo di elaborazione del cap. VIII della costituzione del Vaticano II sulla Chiesa*, „Ephemerides Mariologicae” 56 (2006), pp. 217-236.

²⁵ Dopo i primigeni *input* del Concilio Vaticano II alla dottrina e alla teologia (cf. F. G. Brambilla, *Antropologia teologica*, in G. Barboglio, G. Bof, S. Dianich [a cura di], *Teologia. I Dizionari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, pp. 72-108) è stata nel 1974 la *Marialis cultus* di Paolo VI ad incamminarsi decisamente verso una lettura della Madre di Gesù in chiave antropologica (cf. *MC* 34-37): qui l'antropologia diviene addirittura uno dei quattro orientamenti proposti per il rinnovamento della pietà mariana cattolica (ma, evidentemente, anche della riflessione mariologica) accanto a quello imprescindibile e primario dell'orientamento biblico, liturgico ed ecumenico (già segnalati da *Lumen gentium* 55-59 e 67). Un orientamento, una dimensione, quella antropologica, che non si può più sottovalutare o ignorare sia nel magistero sia nella teologia: S. De Fiore, *Maria. Nuovissimo Dizionario*, pp. 1241-1269; Aa.Vv., *Maria paradigma antropologico nella teologia postconciliare*, „Theotokos” 21 (2013), n. 1, pp. 3-167. Si veda anche il recente documento della Pontificia Commissione Biblica, *Che cos'è l'uomo (Sal 8,5)? Un itinerario di antropologia biblica*, LEV, Città del Vaticano 2019 (manca qualsiasi accenno a Maria!); M. Crimella, *Che cos'è l'uomo? Il Documento della Pontificia Commissione Biblica sull'antropologia nella Scrittura*, in *La Rivista del Clero Italiano* 100 (2020), pp. 265-277.

²⁶ Cf. M.G. Masciarelli, *La Bellissima. Maria sulla «Via Pulchritudinis»*, LEV, Città del Vaticano 2012; S.M. Perrella, *Maria, il capolavoro del Dio Unitrino. La riflessione mariologica di Michele Giulio Masciarelli*, in F. Iarlori, E. Straccini (a cura di), *Pensare la fede. Miscellanea in onore di Michele Giulio Masciarelli*, Teaternum Edizioni, Sabuceto di San Giovanni Teatino 2017, pp. 293-332.

Sempre più, inoltre, magistero e teologia scoprono e propongono ai fedeli una Maria donna dalle *molteplici e benefiche relazioni*, col Dio Trinitario, con la Chiesa dei discepoli pellegrini, con la Chiesa dei santi, con le diverse società umane e culturali in cui ella possiede indubitabili influenze²⁷. Una Vergine proposta a partire e nella logica della Parola di Dio è sempre più gradita alle altre Chiese e comunità cristiane:²⁸ non è più ritenuta *mater divisionis*, ma *mater unitatis*, come giustamente asseriva sant'Agostino († 430) nel *Sermo* 192,2²⁹. Infatti, nel necessario dialogo ecumenico dei nostri giorni fra le Chiese, ci si dovrebbe convincere, asserisce l'ecumenista cattolico Giancarlo Bruni, del *carattere di rimando* della Madre di Gesù³⁰. Questo significa e comporta che l'esserci di lei

«come questione specialmente ecumenica, rinvia inesorabilmente a una Scrittura che domanda di essere ecumenicamente rivisitata da Chiese appassionate di unità. E questo del rimando [...], ci sembra un approccio significativo per l'oggi e per il domani. Maria ricorda e rimanda al primato della *Parola nella Scrittura*, *Parola abbreviata* fatta carne nel suo grembo, *Parola di grazia* donata a ogni Chiesa e coscienza, un ricevere e un donare di cui Maria è figura esemplare. Parola creatrice capace di convertire quanti la accolgono in sua scrittura da tutti leggibile nella compagnia della famiglia umana. La scrittura della filialità in rapporto a Dio, nella fraternità/sororità in rapporto all'umanità, della custodia in rapporto al creato e dell'eredità in rapporto al futuro. La scrittura di un umano adempiuto oltre ogni immaginario. Questo in un tempo in cui, almeno in Occidente, nell'immaginario di molti la Chiesa ha cessato di essere mediatrice di senso, istituzione incapace di parole che segnano, corpo da cui prendere le distanze. Un'opportunità, sembra dirci un frammento di nome Maria, come ritorno a ciò che lei indica: l'«*humilitas*» o della riscoperta della propria beata marginalità; il «*fiat*» o del sì a una parola che fa cose grandi, la follia e lo scandalo della «*laus*» e della «*pietas*», linguaggio capace di risvegliare l'immaginazione umana all'Oltre; il «*magnificat*» o del fare grande colui rivelandolo per quello che è, un Tu il cui unico sogno è fare grande l'uomo; e infine il «*gladius*» o dell'afflizione degli amanti dinanzi alla constatazione

²⁷ Cf. C. M. Boff, *Mariologia sociale. Il significato della Vergine per la società*, Queriniana, Brescia 2007; Idem, *Impegno sociale*, in S. De Fiores, V. Ferrari Schiefer, S.M. Perrella (a cura di), *Mariologia. I Dizionari*, pp. 628-638; A. Carfi, *Il tema della relazione nella mariologia contemporanea*, „Theotokos” 18 (2010), pp. 127-166; D. Del Gaudio, *Maria donna in relazione. Saggio di mariologia a dimensione antropologica e relazionale*, IF Press, 2020.

²⁸ Cf. K. Zadrożny, *La Madre di Gesù e la Parola di Dio nella «Verbum Domini»*. *Contenuti e prospettive teologiche*, Aracne, Roma 2019, pp. 499-525.

²⁹ Cf. I.M. Calabuig, *Maria, «mater divisionis» o «mater unitatis»? A proposito di un libro di Salvatore M. Perrella*, „Marianum” 67 (2005), pp. 229-257; G. Bruni, *Mariologia ecumenica. Approcci-Documenti-Prospettive*, EDB, Bologna 2009; S.M. Perrella, *Maria «Mater unitatis»*. *Magistero e teologia. Lectio magistralis*, „Theotokos” 27 (2019), n. 2, pp. 428-439.

³⁰ Cf. G. Bruni, *Maria: chiave di lettura dell'unità, della Grazia e della Scrittura. Lectio magistralis*, „Marianum” 76 (2014), pp. 377-389.

che gli amati preferiscono l'acqua stagnante delle cisterne all'acqua pura delle sorgenti. Conservandola comunque per il tempo in cui accanto alla sete nascerà la domanda sulla qualità delle acque»³¹.

Una Madre del Signore che va *accolta* con riverenza dai cristiani senza esagerare e senza minimizzare il suo ruolo e il suo posto nella fede ecclesiale, nella liturgia e nella pietà popolare³² Per questo è molto importante attuare in tutte le strutture accademiche e formative della Chiesa l'*insegnamento mariologico-mariano*, fatto con rigore, competenza, passione tenendo conto dei vari contesti e destinatari³³. A tal riguardo tale insegnamento dovrà presentare il grande contributo dato dal *sensus fidelium* nell'enucleare e nello sviluppare congruamente la dottrina e la trassi ecclesiale³⁴.

Il grande spessore esemplare di fede e di servizio a Dio, esaltato e trasmesso anche dal *Corano*, ha reso la madre del profeta Gesù cara anche all'Islam!³⁵ Va anche sottolineato che nel dialogo con le altre Religioni del mondo, Maria di Nazaret è mostrata ed accolta quale donna umile e coerente, vivo esemplare di fede da non temere, ma da ammirare, da amare e da imitare!³⁶

Grazie al magistero dei Pontefici Paolo VI-Francesco (1963-2021) – che hanno anche influenzato il magistero dei vescovi locali³⁷ – l'insegnamento su Maria abbraccia sempre più l'impellente questione di una sorta "mariologia sociale" che la mostra vindice dei poveri, degli scarti umani, profetessa di libertà e liberazione, donna dalla tenerezza agapica che deve performare, come chiede con

³¹ *Ibidem*, pp. 388-389.

³² Cf. S.M. Perrella, *Per una pedagogia dell'accoglienza della Madre di Gesù nella pietà e nella spiritualità ecclesiale e popolare*, „Theotokos” 24 (2016), pp. 137-182.

³³ Cf. S.M. Perrella, *'Disepellire' una lettera: "La Vergine Maria nella formazione intellettuale e spirituale" (25 marzo 1988)*, „Theotokos” 28 (2020), pp. 19-116; Idem, *La mariologia e il suo insegnamento: dalla «Deus Scientiarum Dominus» di Pio XI alla «Veritatis gaudium» di Papa Francesco*, „Marianum” 82 (2020), pp. 17-111; A. Escudero, *La costituzione Veritatis gaudium e la mariologia compito e contributo del discorso teologico su Maria di Nazaret*, *ibidem*, pp. 117-142; A. Langella, *Indagine sull'insegnamento della mariologia in Italia*, *ibidem*, pp. 143-163.

³⁴ Cf. Commissione Teologica Internazionale, *Il sensus fidei nella vita della Chiesa*, EDB, Bologna 2014; P. G. Monson, *Sentire cum Concilio. Vatican II and the Sensus fidelium in the Thought of Avery Cardinal Dulles, S. J.*, „Gregorianum” 95 (2014), pp. 39-58; G.M. Roggio, *Sensus fidelium, esperienza ecclesiale e concetto teologico: contributi del Magistro cattolico tra il XIX e XX secolo*, „Marianum” 78 (2016), pp. 17-125; M. Hauke, *Il sensus fidei dei laici secondo John Henry Newman e la teologia contemporanea*, „Rivista Teologica di Lugano” 25 (2020), pp. 181-212.

³⁵ Cf. F. Gioia, *Maria modello di dialogo con l'Islam*, Tau Editrice, Todi 2012; I. Hagemann, «Maria, Dio ti ha eletta...» (Corano 3,42). Il modo di intendere Maria la Madre di Gesù, nell'islām, „Concilium” 44 (2008), n. 4, pp. 692-705; S.M. Perrella, *Mjriam di Nazaret la donna che conduce a Dio. In dialogo fra cristiani e islamici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2021.

³⁶ S.M. Perrella, G.M. Roggio, *Dialogo interreligioso*, in S. De Fiores, V. Ferrari Schiefer, S.M. Perrella (a cura di), *Mariologia. I Dizionari*, pp. 384-396.

³⁷ Cf. P. M. Puglisi, *Maria di Nazareth sorella dei poveri. Nella realtà socio-religiosa della Calabria, oggi e nella prospettiva del magistero ecclesiale*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013.

insistenza papa Francesco, anche l'evangelizzazione della Chiesa cattolica. Per cui oggi si è anche molto attenti alla pietà liturgica della Chiesa e a una rigorosa devozione e pietà mariana del popolo cristiano³⁸, finalmente rinnovata e incentivata anche nelle sue pratiche tradizionali quali l'*Angelus*, l'*Akatistos* e il *Rosario*, etc. Santa Maria rimane nonostante alcuni fenomeni di crisi post-Vaticano II, veramente *la più amata dai cristiani!*³⁹ Tale Madre, Sorella e Amica dell'umanità uomini secondo un provvidente di Dio in alcuni interstizi della storia *appare*, dona messaggi di conversione e di evangelico ritorno a Dio⁴⁰, realizzando così la sua *mediazione* materna (cf. *Redemptoris Mater*, n. 38-41) in favore dei figli e figlie dell'Unitrino⁴¹. Per tutto questo, il cristianesimo dei venti secoli di storia, testimonia che la santa Madre di Gesù è vera sintesi di straordinari valori umani e teologici, è parte nobile, idealizzata, concreta e amata e riconosciuta tra storia, religione e mito!⁴²

L'epoca moderna e post-moderna, prima con l'illuminismo e adesso col bio-tecnologismo, hanno privato il nostro tempo di una *filosofia del cuore*, facendo sovente prevalere il *logos* sul *pathos* e dimenticando che i "grandi pensieri" – secondo la formula cara al filosofo tedesco Friedrich Nietzsche (1844-1900)⁴³ – vengono dal cuore, prima che dalla mente. Due concezioni in conflitto tra loro, alle quali derivano due opposti sguardi sul futuro: nella prima prevale esclusivamente la ragione assolutamente autoreferenziale e come criterio di scelta; mentre nella seconda si dà l'armonizzazione feconda tra *logos* e *pathos*, tra fede, ragione e sentimento⁴⁴.

³⁸ C. Maggioni, *Culto mariano e pietà popolare in Giovanni Paolo II*, in E. Toniolo (a cura di), *Il magistero mariano di Giovanni Paolo II. Percorsi e punti salienti*, Centro di Cultura Mariana "Madre della Chiesa", Roma 2006, pp. 157-194; M.M. Pedico, *Il rinnovamento delle preghiere mariane dopo il Concilio*, „Ephemerides Mariologicae” 56 (2006), pp. 335-351; M. Gamba, *Il culto a Maria. Origini e sviluppo storico*, Segno, Udine 2013; I. Schinella, *La pietà popolare, via della sequela comunitaria*, in *Rivista di Teologia Morale* 138 (2014), pp. 153-266.

³⁹ Cf. M.M. Pedico, *La più amata dai cristiani. La pietà mariana secondo il magistero*, Messaggero, Padova 2013.

⁴⁰ Cf. S.M. Perrella, *Impronte di Dio nella storia. Apparizioni e Mariofanie*, Messaggero, Padova 2011; Idem, *Le apparizioni mariane. Significato teologico e verifica ecclesiale*, „Theotokos” 19 (2011), pp. 517-551; G.M. Roggio, *Le mariofanie del XIX secolo. Una interpretazione magisteriale (I Parte)*, „Theotokos” 26 (2018) n. 1, pp. 13-58; n. 2, pp. 11-59.

⁴¹ Cf. S.M. Perrella, *La Madre di Gesù nella coscienza ecclesiale contemporanea*, Saggi di teologia, PAMI, Città del Vaticano 2005 pp. 407-488; A. Villafiorita Monteleone, *Alma Redemptoris Socia. Maria e la Redenzione nella teologia contemporanea*, Eupress FTL, Lugano 2010; A. Greco, *Madre dei viventi. La cooperazione salvifica di Maria nella "Lumen gentium". Una sfida per l'oggi*, Eupress FTL, Lugano 2012; Idem, *La cooperazione salvifica di Maria nella "Lumen gentium": iter storico-redazionale, panoramica sul documento, spunti utili alla ricerca*, „Rivista Teologica di Lugano” 18 (2013), pp. 53-74.

⁴² Cf. L. Pinkus, *Maria di Nazaret fra storia e mito*, Messaggero, Padova 2009.

⁴³ Cf. G. Penzo, *Il Nichilismo da Nietzsche a Sartre*, Città Nuova, Roma 1985; B. Welte, *L'ateismo di Nietzsche e il cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2005².

⁴⁴ Cf. Aa. Vv., *Marie, la foi et la raison*, in Aa. Vv., *Marie, l'Église et la théologie. Traité de Mariologie*, Desclée, Paris 2007, pp. 319-348; S.M. Maggiani, A. Mazzella (a cura di), *La figura di Maria tra fede, ragione e sentimento. Aspetti teologico-culturali della modernità*, Marianum, Roma 2013.

L'assenza o l'esiguità di una "teologia della tenerezza" – più volte evocata ed invocata da papa Francesco – come teologia del "cuore di carne" in opposizione al "cuore di pietra", è all'origine di quel principio di *necrofilia* ottusa ed asfittica che domina lo scenario dei nostri giorni. Per cui è doveroso porsi il quesito: come vincere il principio di morte se non con la ricerca di una cultura centrata sul "vangelo della tenerezza" misericorde (di cui Maria è l'icona umana e splendida in Cristo, il vero volto misericordioso del Padre e come *mater misericordiae*)⁴⁵, empaticamente curva su tutte le creature, facendo prevalere la potenza dell'amore fraterno sulla brutalità della forza? La risposta sta nell'assecondare da parte di tutti la fecondità della tenerezza agapica⁴⁶. In un tempo di forte aporia martiriale da parte di molti cristiani, papa Francesco ha ritenuto opportuno richiamare l'invito del Concilio Vaticano II alla comune vocazione alla santità (cfr. *Lumen gentium*, nn. 39-42)⁴⁷. Vocazione e testimonianza di adesione a Cristo, il Santo di Dio, che urge nel nostro tempo, per cui l'esortazione apostolica *Gaudete et exultate* del 19 marzo 2018 dedicata al tema della "santità nel mondo contemporaneo", è un pressante invito a superare i due grossolani errori teologici, etici e teologici, il neo-gnosticismo e il neo-pelagianesimo⁴⁸, che deturpano il volto della Chiesa⁴⁹, che non può essere meramente autoreferenziale, ma deve essere capace di dire con tutta se stessa: *solī Deo gloria!*⁵⁰

Questo evita, sull'esempio dell'umile Serva del Signore a superare la tentazione o l'accomodazione empia del *narcisismo spirituale* o *mondanità spirituale* e nuove forme eresiarche come il *neognosticismo* e il *neopelagianesimo*, che lo stesso Pontefice con fermezza depreca nei membri e nei settori della Chiesa di Gesù, mite e umile di cuore⁵¹, riproponendo una stigmatizzazione già fatta, seppur in modo alquanto diverso, dal grande teologo domenicano Henri de Lubac († 1991)⁵². Que-

⁴⁵ Cf. S.M. Perrella, "Mater Misericordiae". Maria beneficiaria e testimone della Misericordia. Alcune riflessioni teologiche, „Marianum” 78 (2016), pp. 171-230; Francesco, *Madre della tenerezza. Maria di Nazaret nelle parole del Papa*, Castelvecchi, Roma 2017.

⁴⁶ Cf. C. Rocchetta-R. Manes, *La tenerezza grembo di Dio amore*. Saggio di teologia biblica, EDB, Bologna 2015.

⁴⁷ Cfr. C. Zuccaro, *Santità*, in G. Barboglio, G. Bof, S. Dianich (a cura di), *Teologia*, pp. 1461-1473.

⁴⁸ Cfr. M.-L. Grignani, «Due sottili nemici della santità». Note storiche su gnosticismo e pelagianesimo al margine dell'esortazione apostolica di Francesco "Gaudete et exultate", „Urbaniana University Journal” 72 (2019), n. 1, pp. 73-105.

⁴⁹ Cfr. A. Spadaro, «Gaudete et exultate». Radici, struttura e significato dell'esortazione apostolica di papa Francesco, „La Civiltà Cattolica” 169 (2018) n. 2, 107-123; Aa. Vv., *Il "vangelo" della santità*, „Urbaniana University Journal” 72 (2019), n. 1, pp. 5-137; U. Sartorio, *Santità per tutti. Una lettura dell'esortazione apostolica Gaudete et exultate*, Ancora, Milano 2019.

⁵⁰ J.L. Narvaja, *Alcuni aspetti della salvezza cristiana. Riflessioni sulla lettera "Placuit Deo"*, „La Civiltà Cattolica” 169 (2018) n. 2, pp. 177-184.

⁵¹ Cf. J.L. Narvaja, «Specchio delle mie brame...». Narcisismo e mondanità spirituale, „La Civiltà Cattolica” 169 (2018), n. 4, pp. 599-606; A. De Maria, *Gnosticismo e (neo) pelagianesimo. Questioni ricorrenti nel magistero di Papa Francesco*, „Laós” 26 (2019), n. 1, pp. 41-53.

⁵² Cf. H. de Lubac, *Meditazione sulla Chiesa*, Jaca Book, Milano 2017, pp. 268 ss.

sto e altri sono il pressante impegno a cui papa Francesco richiama la Chiesa, l'umanità e le religioni; per questo suo coerente ed evangelico porsi come testimone e banditore del Vangelo della misericordia, della tenerezza e della fraternità senza frontiere questo Vescovo di Roma ha saputo conquistare molti cuori, e non solo dei credenti. Quello di papa Bergoglio, afferma lo studioso Adriano Labbucci, è un

«pontificato contrassegnato da un successo popolare e mediatico senza precedenti, che ha fatto scrivere di “francescomania”, un fenomeno da cui lui stesso saggiamente ha preso le distanze: “Mi piace stare tra la gente, insieme a chi soffre, andare nelle parrocchie. Non mi piacciono le interpretazioni ideologiche, una certa mitologia di papa Francesco [...]. Sigmund Freud diceva, se non sbaglio, che in ogni idealizzazione c'è un'aggressione. Dipingere il Papa come una sorta di superman, una specie di star, mi pare offensivo. Il Papa è uomo che ride, piange, dorme tranquillo e ha amici come tutti. Una persona normale»⁵³.

Questa normalità verace e non farisaica fa di papa Francesco il pontefice dalla “porta sempre aperta”!⁵⁴ E dal suo insegnamento si ricava la medesima strategia pastorale; la Madre di Gesù è la donna dalla “porta accanto”, cioè sempre vicina e disponibile⁵⁵. Ella mai tradirà o illuderà i figli affidatigli dal Figlio sulla Croce (cf. Gv 19,25-27) e li difenderà strenuamente dal *Maligno*, dal maledetto per la sua malvagità, lei che è la *Benedetta* da Dio per sempre!

2. Santa Maria nella complessa realtà dei nostri giorni

Il cristianesimo, seppur diviso, confessa senza timori e cedimenti la propria fede nel Dio trinitario di Cristo e le verità a lui legate⁵⁶ anche e soprattutto nel nostro complesso *tempo postmoderno*⁵⁷, tempo di forte incredulità e di disincanto valoriale. In questo tempo e mondo *fluid*, *dalla fede incerta o irresponsabile perché fatta da generazioni oramai incredule*, una verità un dogma sancito e pro-

⁵³ A. Labbucci, *La salvezza e il pericolo. Spiritualità, politica e profezia ai tempi di papa Francesco*, Donzelli Editore, Roma 2015, pp. VIII-IX.

⁵⁴ Cf. Francesco, *La mia porta è sempre aperta. Una conversazione con Antonio Spadaro*, Rizzoli, Milano 2013.

⁵⁵ Cf. C. M. Galli, *Cristo, Maria, la Chiesa e i popoli. La mariologia di papa Francesco*, LEV, Città del Vaticano 2017; S.M. Perrella, *La Madre di Gesù nella teologia. Percorsi mariologici dal Vaticano II a oggi*, Aracne Editrice, Roma 2015, pp. 213-229; F. Mandreoli (a cura di), *La teologia di papa Francesco. Fonti, metodo, orizzonte e conseguenze*, EDB, Bologna 2019.

⁵⁶ Cf. A. Sabetta, *Un'idea di teologia fondamentale. Tra storia e modelli*, Studium, Roma 2017.

⁵⁷ Il termine postmoderno richiederebbe una trattazione ampia, ci limitiamo a segnalare le esaurienti annotazioni offerte da: S.M. Perrella, *Impronte di Dio nella storia. Apparizioni e mariofanie*, Messaggero, Padova 2011, pp. 48-103: «Dio e la fede cristiana nel tempo della crisi postmoderna»; A. Matteo, *Il postmoderno spiegato ai cattolici e ai loro parroci. Prima lezione di teologia urbana*, Messaggero, Padova 2018.

posto viene considerato per la maggior parte delle persone una sorta di *residuo del passato*, un *masso erratico* che proviene da un tempo e da un pensiero che sono in aperto contrasto con la nostra mentalità di tarda modernità che non ama e non è più abituata a guardare "in Alto", cioè verso un Dio a cui fatica a credere, in un tempo in cui da anni sembra essersi perso persino il "senso del peccato"⁵⁸.

Eppure, la Madre di Gesù per la sua singolare posizione nel mistero di Cristo e della Chiesa, progressivamente è entrata a far parte del *dogma cristiano*, che è al servizio della fede autentica della Chiesa, aprendo il credente all'insondabile mistero del Dio Unitrino. A tal riguardo risultano assai calzanti le osservazioni dell'allora card. Joseph Ratzinger, oggi papa emerito Benedetto XVI, dettate nel 1995 durante il convegno dei teologi e dei mariologi iscritti all'Associazione Mariologica Interdisciplinare Italiana (= AMI), a Loreto:

«Senza Maria l'ingresso di Dio nella storia non giungerebbe al suo fine; non sarebbe raggiunto ciò che ha importanza nella confessione di fede: che Dio è un Dio con noi e non solo un Dio in se stesso e per se stesso. *Così la donna, che si qualificò sempre come umile, cioè come donna anonima (cf. Lc 1,48), è collocata nel punto centrale della confessione nel Dio vivente, il quale non può essere pensato senza di Lei. Ella appartiene irrinunciabilmente alla nostra fede nel Dio vivente, nel Dio che agisce*»⁵⁹.

Per tutte queste ed altre ragioni, Maria, madre e serva del Signore, icona della creatura redenta e immagine della Chiesa dei discepoli e dei finalmente salvati⁶⁰, è parte dell'ordine del *principio* e del *necessario*!⁶¹ Santa Maria, inoltre, fa intimamente parte dell'identità cattolica ed universale della Chiesa, come ha anche

⁵⁸ Cf. G. Dianin, *Il «senso del peccato» oggi*, in *Credere Oggi* 41 (202), n. 1, pp. 9-22; si veda l'intero fascicolo intitolato «Confessione. Tra crisi e risorse inattuate» (cf. *ibidem*, pp. 3-167).

⁵⁹ J. Ratzinger, «Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine», „Theotokos” 3 (1995) p. 292; i corsivi sono miei.

⁶⁰ Cf. S.M. Perrella, *Le icone teologiche contemporanee di Maria, oggi. Un percorso conoscitivo*, in L. Borriello, L. Gaetani (a cura di), *Per una mariologia carmelitana*, LEV, Città del Vaticano 2014, pp. 11-90.

⁶¹ È quanto mostra il bravo teologo abruzzese Michele Giulio Masciarelli (†2021) presentando e sutteggiando la "mariologia breve" di Joseph Ratzinger: «Appare chiaramente che l'esito estremo della mariologia di Ratzinger, sobria dall'inizio alla fine e nel senso più severo del termine, consiste in questa convinzione accuratamente motivata: *interrogarsi su Maria è interrogarsi sul cristianesimo*, non nel senso che ella ne sia il centro, ma nel senso che ella vi è centrale per la prossimità di vita, di significato e di missione che ha avuto ed ha con Cristo. Guardando alla Vergine di Nazaret puntiamo lo sguardo sull'icona femminile del cristianesimo. Ella ci aiuta a porre il femminile nell'ordine del principio, facilitando la risposta a molteplici domande [...]. *Maria ci è necessaria*. E c'è di più: *il ritorno a lei si pone nell'ordine dell'urgenza*. È quanto insinua Ratzinger allorché guarda alla Vergine Madre come alla prospettiva buona per uscire dalle difficoltà della fede» (M.G. Masciarelli, *Maria "figlia di Sion" e "Chiesa nascente" nella riflessione di Joseph Ratzinger*, „Marianum" 68 [2006], p. 411; cf. l'intero studio alle pp. 321-415; L. Boiano, *Maria nella teologia e nel magistero di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI*, Artetetra Edizioni, Capua 2019.

più volte ribadito il teologo e cardinale Leo Scheffczyk († 2005): *Maria è crocevia della fede cattolica!*⁶² Scrive a tal riguardo il teologo e poi cardinale Ludwig Müller nel suo poderoso volume di *Dogmatica cattolica*:

«Le molteplici affermazioni dottrinali relative a Maria hanno la loro origine e il loro centro nella posizione di Maria nella storia della salvezza e, in particolare, nel suo rapporto con Gesù Cristo, con il Figlio di Dio diventato uomo e mediatore della salvezza (*Maria come Vergine e Madre di Dio*). Partendo da qui, lo sguardo spazia verso l'inizio assoluto della sua esistenza come creatura umana nella grazia (*preservazione dal peccato originale*) e verso il suo compimento definitivo dopo la morte mediante l'*assunzione nella gloria celeste in "anima" e corpo*'.⁶³ A questi quattro dogmi si aggiunge, con valore di affermazione dogmatica, la confessione dell'unione attuale di Maria con la Chiesa pellegrinante sulla terra mediante l'orientamento dei credenti verso il suo esempio e mediante la possibilità di chiedere la sua *intercessione*.⁶⁴ Il *culto* di Maria ha perciò un chiaro fondamento nella dottrina dogmatica⁶⁵ su Maria e della sua posizione nella storia della salvezza, nonché nella storia della fede della Chiesa»⁶⁶.

Non possiamo trascurare un'ottima osservazione di ordine antropologico e teologale che sgorga dall'intero mistero di Maria, madre di Gesù e sorella nostra nella fede e nell'umanità⁶⁷, discepolo esemplare del divin Maestro, fatta dal biblista francescano Frédéric Manns; osservazione che ha innegabili influssi sulla riflessione cristiana della Madre di nostro Signore:

«Maria accogliendo Dio in sé al momento dell'Annunciazione, mostra che la natura umana può essere completamente trasfigurata da Dio. Ella è l'immagine dell'anima fecondata dallo Spirito che genera il Signore. La pentecoste, il momento in cui Maria è presentata come madre della Chiesa, non è altro che la missione della Chiesa, volta ad umanizzare l'umanità tentata dalla bestialità. "I grandi mistici e i grandi atei si incontrano", diceva Dosto-

⁶² Cf. L. Scheffczyk, *Maria, crocevia della fede cattolica*, Eupress, Lugano 2002.

⁶³ C. Marucci, *L'anima e il suo destino secondo Vito Mancuso*, „La Civiltà Cattolica” 159 (2008), n. 1, pp. 256-264; G. Canobbio, *Riscoprire l'anima?*, in *La Rivista del Clero Italiano* 40 (2009) pp. 406-423.

⁶⁴ Cf. S.M. Perrella, *Intercessione*, in S. De Fiores, V. Ferrari Schiefer, S.M. Perrella (a cura di), *Mariologia. I Dizionari*, pp. 648-657; Idem, *L'intercessione celeste della Madre del Signore. Alcune note teologiche ed ecumeniche*, „Marianum” 72 (2010), pp. 53-146.

⁶⁵ Cf. A. Lameri, *Liturgia*, Cittadella, Assisi 2013; C. Maggioni, *Benedetto il frutto del tuo grembo. Due millenni di pietà mariana*, Portalupi, Casale Moferrato 2000; I.M. Calabuig, *Il culto di Maria in Oriente ed Occidente*, in A. Chupungo (a cura di), *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, Piemme, Casale Monferrato 1998, vol. 5, pp. 255-337.

⁶⁶ G.L. Müller, *Dogmatica cattolica. Per lo studio e la prassi della teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999, pp. 582-583.

⁶⁷ Cf. C. Militello, *Maria nostra sorella*, „Ephemerides Mariologicae” 55 (2005), pp. 269-284.

evskij. Ci parlano di un Dio più grande del nostro cuore, delle nostre rappresentazioni mentali e delle nostre ricerche spirituali. Questo Dio si rivela Altro e, perché viva, le nostre tranquillizzanti rappresentazioni di Dio e di Maria devono scomparire»⁶⁸.

Non si può non sottolineare il fatto che in questi cinquant'anni di laboriosa e feconda recezione e approfondimento delle decisioni e degli orientamenti del Concilio Vaticano II, fra l'altro è emerso che:

- la mariologia non più dei *privilegi* ma del *servizio* a Dio e all'umanità, perciò *inculturata*, pur essendo una elaborazione e acquisizione gnoseologico-teoretica odierna, è stata sempre un *fatto* nella storia della Chiesa, su cui è possibile percepire l'asse, seppur discontinuo e talvolta umorale, del rapporto Chiesa-Mondo;
- lo scontro precedente il Concilio Vaticano II tra la "visione cristotipica" e la "visione ecclesiotipica" viene appunto sapientemente *conciliato* nel dettato conciliare, così come emblematicamente mostra il capitolo VIII sul *De beata Maria Virgine Deipara in mysterio Christi et Ecclesiae* della costituzione dogmatica *Lumen gentium, magna charta* della dottrina e della teologia mariana contemporanea;
- la parola "Mistero" applicata alla Madre di Gesù significa in sostanza declinare le *relazioni* che l'Unitrino, la Chiesa, l'umanità e la creazione stessa intrattengono con lei, e viceversa: le *relazioni* che la Vergine intrattiene con la Trinità, con la Chiesa, l'umanità e la creazione, in quanto *presente ed agente* nella nostra storia di viandanti perché ella è nell'oggi eterno della *Communio Sanctorum*⁶⁹;
- il rapporto tra *fides*, *mariologia* e *devotio* nelle sue varie forme è sicuramente complesso, dal momento che coinvolge sia il soggetto magisteriale, sia il corpus dei teologi e delle teologhe, sia l'intuito e il genio dei credenti.

⁶⁸ F. Manns, *Beata colei che ha creduto. Maria, una donna ebrea*, Edizioni Terra Santa, Milano 2009, p. 146. La fede della Vergine Nazaretana, inoltre, è molto attuale anche perché si mostra umilmente e coraggiosamente "critica" nei riguardi degli ateismi contemporanei, che talora seducono persino tanti credenti dei nostri giorni (cf. R.G. Timossi, *Nel segno del nulla. Critica dell'ateismo moderno*, Lindau, Roma 2015). Inoltre, in questi ultimi tempi sta emergendo una nuova forma di ateismo sorto nei paesi anglosassoni con lo scopo di offrire un servizio religioso depurato di qualsiasi aspetto soprannaturale: «I suoi frequentatori si chiamano *nones*, parola derivata da *none of the above* (nessuno dei sopracitati), con riferimenti a gruppi religiosi. È un'assemblea formata da non credenti di ogni tipo» (G. Mucci, *I «Nones»*, „La Civiltà Cattolica” 166 [2015], n. 1, p. 294; cf. l'intero intervento alle pp. 294-299).

⁶⁹ Cf. A. Pizzarelli, *Presenza*, in S. De Fiores-S. Meo (a cura di), *Nuovo Dizionario di Mariologia*, pp. 1045-1051; I.M. Calabuig, *Per una ripresa del discorso sulla presenza della Vergine*, „Marianum” 55 (1996), pp. 7-15; J.M. Martínez, *Presencia e jnflujo de María en nuestra vida teologal: testimonios y teoría*, „Ephemerides Mariologicae” 55 (2005), pp. 449-466; S. De Fiores, *Presenza*, in Idem, *Maria. Nuovissimo Dizionario*, vol. 2, pp. 110-144.

Ripensando al capitolo mariano della *Lumen gentium* che ha avviato la *palinogenesi mariologica* in seno al cattolicesimo, avendo positivi riscontri anche nel dialogo ecumenico, papa Benedetto XVI ha fra l'altro osservato:

«Certo il testo conciliare non ha esaurito tutte le problematiche relative alla figura della Madre di Dio, ma costituisce l'orizzonte ermeneutico essenziale per ogni ulteriore riflessione, sia di carattere teologico, sia di carattere più strettamente spirituale e pastorale. Rappresenta, inoltre, un prezioso punto di equilibrio, sempre necessario, tra razionalità teologica ed affettività credente. La singolare figura della Madre di Dio deve essere colta e approfondita da prospettive diverse e complementari: mentre rimane sempre valida e necessaria la *via veritatis*, non si può non percorrere anche la *via pulchritudinis* e la *via amoris* per scoprire e contemplare ancor più profondamente la fede cristallina e solida di Maria, il suo amore per Dio, la sua speranza incrollabile»⁷⁰.

In uno dei suoi ultimi interventi, dall'emblematico titolo *Acquisizioni attuali della mariologia e loro impatto sulla pastorale del nostro tempo*, il mariologo Stefano De Fiores († 2012)⁷¹ ha dato conto di come la mariologia post-Vaticano II presenta oggi un panorama vasto, documentato da una fitta bibliografia internazionale, che la rende interessante e articolata⁷². Nonostante questo, però, annotava con un certo disappunto, i frutti buoni del rinnovamento mariologico/mariano non erano ancora del tutto conosciuti, propagati ed apprezzati, specialmente in campo liturgico, pastorale e catechetico.⁷³ Non va infatti dimenticato che la finalità dell'elaborazione teologica e mariologica è in definitiva l'irrobustimento e l'approfondimento intelligente e sapiente della fede dell'intero popolo di Dio, dando quindi le ragioni delle verità di Dio, tra cui quella sulla Madre del suo Figlio⁷⁴. Infatti, anche sulla base dell'indirizzo del capitolo VIII della costi-

⁷⁰ Benedetto XVI, *Discorso ai partecipanti al XXIII Congresso Mariologico Internazionale*, dell'8 settembre 2012, in *Insegnamenti di Benedetto XVI*, vol. 8/2, p. 151.

⁷¹ Cf. S.M. Perrella, *In pace Christi: Stefano De Fiores, SMM (1933-2012)*, „Marianum” 74 (2012), pp. 545-555; Idem, *Stefano De Fiores (1933-2012): “teologo di classe” del nostro tempo*, „Theotokos” 23 (2015), n. 2, pp. 135-166; F. Bosin, *L'eredità teologica di Stefano De Fiores per la mariologia del XX° secolo*, *ibidem*, pp. 167-192; C. Militello, *Stefano De Fiores visto da vicino “con occhi di donna”*, *ibidem*, pp. 193-206.

⁷² Cf. S. De Fiores, *Acquisizioni attuali della mariologia e loro impatto sulla pastorale del nostro tempo*, „Theotokos” 19 (2011), pp. 553-590.

⁷³ Rimandiamo ad un interessante articolo che affronta, seppur sinteticamente, i grandi temi della mariologia contemporanea: L. Á. Montes Peral, *Hablar de María hoy*, „Ephemerides Mariologicae” 58 (2008), pp. 95-118.

⁷⁴ Cf. Commissione Teologica Internazionale, *La Teologia oggi: Prospettive, Principi e Criteri*, nn. 59-99, „La Civiltà Cattolica” 163 (2012), n. 2, pp. 53-87: «Rendere ragione della verità di Dio»; Pontificia Accademia Mariana Internationalis, *La Madre del Signore*, nn. 13-47, pp. 21-48: «Per un corretto approccio al mistero della Madre del Signore».

tuzione dogmatica sulla Chiesa del Concilio Vaticano II (cf. in modo particolare *Lumen gentium* 54 e 67), bussola orientatrice della mariologia contemporanea⁷⁵, il teologo-mariologo calabrese asseriva con convinzione:

«1. Seguendo il CCC che riserva largo spazio a Maria, il catechista e l'operatore pastorale non possono trincerarsi in un ossequioso silenzio su di lei, che appartiene all'essenza del mistero dell'Incarnazione. Per questo, nell'attuale economia salvifica, niente Cristo senza Maria, niente teologia senza mariologia. 2. Il predicatore eviterà il discorso autonomo su Maria, per inserirla nel mistero di Cristo e della Chiesa, cioè nella storia della salvezza, dove ella trova giusta proporzione e retta finalità. 3. L'operatore pastorale favorirà il culto specialmente liturgico verso Maria, esortando a vivere il rapporto con Maria in ogni festa mariana e anche in ogni celebrazione eucaristica, quando Cristo rinnova e attualizza la sua passione redentrice, cui appartiene l'affidamento di Maria al discepolo e del discepolo a Maria [cf. *Gv* 19,25-27]. 4. Anche la pietà popolare deve essere affrontata con atteggiamento positivo, come forma rispettabile d'inculturazione, con valori da non trascurare e lati negativi da purificare ed elevare alla luce del Vangelo. Il rosario, *unicum* nella pietà occidentale, deve essere rinnovato e meditato alla luce del *Rosarium Virginis Mariae* di Giovanni Paolo II [...]. 5. L'ecumenismo conduce a prendere atto dei progressi operati dai recenti documenti, in cui Maria è accettata nella sua personalità di madre credente del Verbo incarnato e nella sua missione materna nei riguardi dei discepoli di Cristo. 6. Infine l'inculturazione ammonisce i catecheti a parlare un linguaggio comprensibile e che tiene conto delle esigenze dell'odierna cultura, in modo che Maria rappresenti ancora un valido codice morale e un sistema di valori per gli uomini e le donne del nostro tempo. Mai s'insisterà abbastanza sulla relazionalità della persona di Maria, tipo antropologico per un'umanità solidale, necessaria per il futuro del mondo»⁷⁶.

Non si può perciò sottacere come la mariologia contemporanea debba possedere, come ha icasticamente insegnato san Paolo VI (1963-1978) nel bellissimo ed attuale n. 57 della esortazione apostolica *Marialis cultus*, una funzione consolatoria e stimolatrice della forza e della concretezza della fede cristiana, riconoscendo che la Madre di Gesù offre all'umanità contemporanea, immersa nelle contraddizioni più cogenti e incalzanti, il dinamismo trasformatore, critico-profetico e "sovversivo" della santità:

⁷⁵ Cf. S.M. Perrella, *Maria na vida da Igreja à luz do Concílio Vaticano II e da sua recepção*, in I. Varanda, A. Teixeira (a cura di), *"Não tenhais medo". A confiança, um estilo cristão de habitar o mundo*, Santuário de Fátima, Fátima 2014, pp. 217-295.

⁷⁶ S. De Fiores, *Acquisizioni attuali della mariologia e loro impatto sulla pastorale del nostro tempo*, „Theotokos” 19 (2011) pp. 589-590; cf. S. Chialà, *L'uomo contemporaneo. Uno sguardo cristiano*, Morcelliana, Brescia 2012; E. Scognamiglio, *Il culto della Beata Vergine Maria. La pietà popolare come via di nuova evangelizzazione*, „Miles Immaculatae” 59 (2013), pp. 142-178.

«La santità esemplare della Vergine muove i Fedeli ad innalzare gli occhi a Maria, *la quale rifulge come modello di virtù davanti a tutta la comunità degli eletti*. Si tratta di virtù solide, evangeliche: la fede e l'accoglienza docile della Parola di Dio (cf. *Lc* 1,26-38; 1,45; 11,27-28; *Gv* 2,5); l'obbedienza generosa (cf. *Lc* 1,38); l'umiltà schietta (cf. *Lc* 1,48); la carità sollecita (cf. *Lc* 1,39-56); la sapienza riflessiva (cf. *Lc* 1,29-34; 2,19. 33. 51); la pietà verso Dio, alacre nell'adempimento dei doveri religiosi (cf. *Lc* 2,21. 22-40. 41), riconoscente dei doni ricevuti (cf. *Lc* 1,46-49), offerente nel tempio (cf. *Lc* 1,22-24), orante nella comunità apostolica (cf. *At* 1,12-14); la fermezza nell'esilio (cf. *Mt* 2,13-23), nel dolore (cf. *Lc* 2,34-35. 49; *Gv* 19,25); la povertà dignitosa e fidente in Dio (cf. *Lc* 1,48; 2,24); la vigile premura verso il Figlio, dall'umiliazione della culla fino all'ignominia della croce (cf. *Lc* 2,1-7; *Gv* 19,25-27), la delicatezza previdente (cf. *Gv* 2,1-11); la purezza verginale (cf. *Mt* 1,18-25; *Lc* 1,26-38); il forte e casto amore sponsale. Di queste virtù della Madre si orneranno i figli, che con tenace proposito guardano i suoi esempi, per riprodurli nella propria vita. Tale progresso nella virtù apparirà conseguenza e già frutto maturo di quella forza pastorale che scaturisce dal culto reso alla Vergine. La pietà verso la Madre del Signore diviene per il fedele occasione di crescita nella grazia divina: scopo ultimo, questo, di ogni azione pastorale. Perché è impossibile onorare la *Piena di grazia* senza onorare in se stessi lo stato di grazia, cioè l'amicizia con Dio, la comunione con lui, l'inabitazione dello Spirito. Questa grazia divina investe tutto l'uomo e lo rende conforme all'immagine del figlio di Dio (cf. *Rm* 8,29; *Col* 1,18). La Chiesa cattolica, basandosi sull'esperienza di secoli, riconosce nella devozione alla Vergine un aiuto potente per l'uomo in cammino verso la conquista della sua pienezza. Ella, la Donna nuova, è accanto a Cristo, l'Uomo nuovo, nel cui mistero solamente trova vera luce il mistero dell'uomo,⁷⁷ e vi è come pegno e garanzia che in una pura creatura, cioè in lei, si è già avverato il progetto di Dio, in Cristo, per la salvezza di tutto l'uomo»⁷⁸.

Questo importante ruolo profetico e "critico-sovversivo" della Donna di Nazareth, madre, serva e discepola del Signore, membro della Chiesa di tutti i tempi e di tutte le latitudini, è stato proposto anche da papa Francesco nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, del 24 novembre 2013, a riguardo della evangelizzazione che deve impegnare l'intero *Popolo di Dio*⁷⁹ nell'oggi della Chiesa e del mondo:

⁷⁷ Cf. Concilio Vaticano II, *Gaudium et spes* 22, in *Enchiridion Vaticanum*, EDB, Bologna 1979, vol. 1, nn. 1385-1390, pp. 808-813.

⁷⁸ Paolo VI, *Marialis cultus* 57, *ibidem*, vol. 5, nn. 93-94, pp. 121-123; cf. S.M. Perrella, *Santa Maria «offre una visione serena e una parola rassicurante» (MC 57). Il magistero mariano di Paolo VI (1963-1978)*, „Ephemerides Mariologicae” 65 (2015), pp. 171-207; M.B. Serri, *Il pensiero estetico di Paolo VI. Verità e bellezza nell'azione pastorale dell'arcivescovo Montini, poi papa Paolo VI, dentro la realtà del mondo e della Chiesa*, TAB Edizioni, Roma 2020.

⁷⁹ Su questa importante categoria biblico-ecclesiale e appositiva della Chiesa cf. J. Comblin, *Il popolo di Dio*, Servitium-Città Aperta, Troina (En) 2007; C. Militello, *La Chiesa «corpo crismato». Trattato di Ecclesiologia*, EDB, Bologna 2003, pp. 91-158; D. Vitali, *Popolo di Dio*, Cittadella, Assisi 2013.

«Maria è colei che sa trasformare una grotta per animali nella casa di Gesù, con alcune povere fasce e una montagna di tenerezza. Lei è la piccola serva del Padre che trasalisce di gioia nella lode. È l'amica sempre attenta perché non venga a mancare il vino nella nostra vita. È colei che ha il cuore trafitto dalla spada, che comprende tutte le pene. Quale madre di tutti, è segno di speranza per i popoli che soffrono i dolori del parto finché non germogli la giustizia. È la missionaria che si avvicina a noi per accompagnarci nella vita, aprendo i cuori alla fede con il suo affetto materno. Come una vera madre, cammina con noi, combatte con noi, ed effonde incessantemente la vicinanza dell'amore di Dio [...]. Vi è uno stile mariano nell'attività evangelizzatrice della Chiesa. Perché ogni volta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto [...]. Questa dinamica di giustizia e di tenerezza, di contemplazione e di cammino verso gli altri, è ciò che fa di lei un modello ecclesiale per l'evangelizzazione [...]. Maria sa riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili. È contemplativa del mistero di Dio nel mondo, nella storia e nella vita quotidiana di ciascuno e di tutti. È la donna orante e lavoratrice a Nazaret, ed è anche nostra Signora della premura, colei che parte dal suo villaggio per aiutare gli altri "senza indugio" (Lc 1,39). Questa dinamica di giustizia e di tenerezza, di contemplazione e di cammino verso gli altri, è ciò che fa di lei un modello ecclesiale per l'evangelizzazione»⁸⁰.

Dal punto di vista pastorale ed ecumenico possiamo dirci d'accordo col teologo cattolico fortemente impegnato nella missione e nella passione ecumenica, Bernard Sesboüé:

«Non dobbiamo dimenticare che, se la Vergine Maria costituisce un tema dottrinale fondamentale nella teologia cattolica e ortodossa, essa è anche l'oggetto di un investimento affettivo molto forte, tanto positivo che negativo. Questo atteggiamento dà luogo talvolta da parte dei cattolici a dannose situazioni di esagerazione, che destano ancora oggi in molti protestanti reazioni di irritazione e ripulsa. Essi non hanno nulla contro la Vergine Maria, di cui riconoscono volentieri l'importante figura biblica, ma reagiscono per il sospetto di una "idolatria mariana" o "inflazione mariana" in seno alla chiesa cattolica. Nel modo di parlare di Maria, oggi dobbiamo tener conto sia di una nuova impostazione storica, tanto nella dottrina che nella pietà, sia della sensibilità dei nostri fratelli cristiani. Questi ultimi hanno il diritto di aspettarsi da noi che parliamo loro di Maria nel pieno rispetto della giustificazione attraverso la grazia mediante la fede, e nel pieno riconoscimento della sua creazione di creatura salvata da colui che è suo figlio, il Cristo, Figlio di Dio»⁸¹.

⁸⁰ Francesco, *Evangelii gaudium*, nn. 286 e 288.

⁸¹ B. Sesboüé, *Maria, ciò che dice la fede*, Messaggero, Padova 2009, p. 5.

Maria, madre e serva del Signore rimane per sempre l'icona splendente del Mistero!⁸² A tale *icona della sinodalità della Chiesa* del nostro tempo⁸³ hanno guardato con riverenza e amore pastori (in dimenticabile e cospicuo è il contributo dato da san Giovanni Paolo II [1978-2005])⁸⁴ e teologi del nostro tempo, producendo dottrine ecclesiali⁸⁵, e approfondimenti e proposte teologiche che aiutano a cogliere in lei il *microcosmo* storico-salvifico e antropologico e il Tutto nel frammento veniente dall'Unitrino nella persona della Madre di Gesù⁸⁶. Termino questo mio contributo con una domanda sollevata molto anni fa da uno dei più grandi teologi della riforma protestante, Karl Barth († 1968)⁸⁷ e ripescata dal recente volumetto dal teologo tedesco, per anni docente alla pontificia università Gregoriana di Roma, Gisbert Greshake:

«Alla fine, resta ancora senza risposta la domanda sollevata da Karl Barth: "Non si può fare a meno di Maria? Al riguardo sono state già dette molte cose [...]. Ma ancora due "frammenti" devono riprendere questo interrogativo. Il primo "frammento" è un testo di Erasmo da Rotterdam (1466 o 1469-1536), da lui messo sulle labbra di Maria. Certamente egli sta già pensando qui a Maria di Nazaret, ma lo stesso vale anche per la *Maria-Chiesa*: "Tu non mi manderai via, Maria, a meno che tu non debba, andar via anche

⁸² Cf. B. Forte, *Maria la donna icona del Mistero. Saggio di mariologia simbolico-narrativa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1989; sul pensiero mariologico di questo teologo e vescovo partenopeo, cfr. Aa. Vv., «Sic et non», „Marianum” 52 (1990) pp. 172-200, ove si propongono i giudizi lusinghieri di Ignacio M. Calabuig e Stefano De Fiores, e assai critici (e non sereni e non del tutto congrui) del teologo domenicano Daniel Ols. Recentemente lo studioso Ciro Sisto vi ha dedicato un grosso e articolato volume, frutto della sua tesi di laurea in teologia con specializzazione mariologica conseguita al “Marianum”: C. Sisto, *Il Figlio di Maria nella Simbolica Ecclesiale di Bruno Forte. Indagine e valutazione teologica*, Aracne, Roma 2018.

⁸³ Cf. M.G. Masciarelli, *Riforma sinodale in compagnia della Discepola*, „Marianum” 80 (2018), pp. 455-484.

⁸⁴ Cf. Associazione Mariologica Polacca, *La Vergine Maria nel magistero di Giovanni Paolo II*, PAMI, Città del Vaticano 2007; S.M. Perrella, *Giovanni Paolo II: testimone del Dio Unitrino e devoto della Madre del Redentore a cent'anni dalla nascita, una memoria grata*, „Theotokos” 28 (2020), pp. 261-312; S.M. Perrella, *Jan Paweł II (1978-2005): Papież – Czciiciel Maryi – Święty, o którym nie można zapomnieć*, „Częstochowskie Studia Teologiczne” 46-47 (2018/2019), pp. 77-94.

⁸⁵ Cf. Aa. Vv., *La recepción eclesial de la doctrina conciliar sobre María*, „Ephemerides Mariologicae” 56 (2006), pp. 217-352; S.M. Perrella, *La recezione e l'approfondimento del capitolo VIII della “Lumen gentium” nel magistero di Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI*, in S.M. Cecchin (a cura di), *Mariologia a tempore Concilii Vaticani II. Receptio, ratio et prospectus*, PAMI, Città del Vaticano 2013, pp. 1-146.

⁸⁶ Cf. Aa. Vv., *Retrospectiva mariológica: producciones de los últimos años*, „Ephemerides Mariologicae” 54 (2004), pp. 9-127; A. Langella, *Maria nell'arte del nostro tempo*, „Theotokos” 14 (2006), pp. 505-534; M. C. Carnicella, *Incontro a Maria «per viam pulchritudinis» con il linguaggio del cinema*, *ibidem*, pp. 535-556; E. Ronchi, *La bellezza di Maria nei poeti contemporanei*, *ibidem*, pp. 557-574; Aa. Vv., *La mariología en el post-Concilio Vaticano II*, „Estudios Marianos” 79 (2013), pp. 7-235; P. Largo Domínguez, *Panorama mariológico-mariano de la primera década del siglo XXI. Un recorrido limitado*, „Marianum” 78 (2016), pp. 381-489.

⁸⁷ Cf. K. Barth, *Una lettera sulla Mariologia*, in Idem, *Domande a Roma*, Claudiana, Torino 1967.

mio Figlio, che io porto in grembo. Da lui non mi faccio separare. Quindi, o cacerai anche lui insieme a me o dovrai accettare tutt'e due, dovresti aver voluto, altrimenti, una Chiesa senza Cristo". Il secondo "frammento" è la ripetizione di un brano di Hans Urs von Balthasar (1905-1988): "Senza la mariologia il cristianesimo minaccia di disumanizzarsi inavvertitamente. La Chiesa diventa funzionalistica, senz'anima, una fabbrica febbrile incapace di sosta, dispersa in rumorosi progetti. E poiché in questo mondo dominato da uomini si succedono in continuazione nuove ideologie che si soppiantano a vicenda, tutto diventa polemico, critico, aspro, piatto e infine noioso, mentre la gente si allontana in massa da una Chiesa di questo genere"⁸⁸. Entrambi i "frammenti" possono magari e vogliono suscitare una qualche 'sana inquietudine'⁸⁹.

Conclusion

Dalla *storia del cristianesimo*, orientale e occidentale⁹⁰ sappiamo, ed emerge con chiarezza, come sia forte e permanente nel popolo cristiano l'amore e la venerazione verso la santa Madre di Gesù. Il tema *culto*, o culto liturgico, o pietà religiosa, o devozionale, ha sempre avuto grande rilevanza nella Chiesa. Esso rappresenta la dimensione più profonda della risposta a un appello personale che tocca le fibre più intime della persona credente nella sua autoconservazione e autodonzione. Cuore e luogo del culto cristiano "in spirito e verità" è, comunque, la liturgia, ove la Chiesa popolo sacerdotale celebra l'*opus salutis*. Quest'opera così grande la Chiesa, sacramento universale di salvezza, la celebra, sin dalle origini, in comunione con Maria, madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo (cf. *Lumen gentium* 52). Anche nei *santuari* dedicati alla Madre di Dio la liturgia ecclesiale e la pietà popolare armonicamente si uniscono, con moduli ed espressioni diverse, nel confessare, celebrare, impetrare e ringraziare Dio per la sua provvidente bontà, con la finalità di *eucaristicizzare* l'esistenza e quindi la testimonianza dei devoti della *testis* del Regno, la Vergine di Nazaret, madre e serva del Signore⁹¹.

⁸⁸ H. Urs von Balthasar, *Verità del mondo. Teologica*, Jaca Book, Milano 1989, vol. 1, p. 280.

⁸⁹ G. Greschake, *Maria è la Chiesa. Un tema antico, una sfida per il presente*, Queriniana, Brescia 2020, pp. 163-164.

⁹⁰ Cf. A. Corbin (a cura di), *Storia del cristianesimo*, Bruno Mondadori, Milano 2007; E. Apeciti, *La Chiesa nella storia*, in G. Cislighi (a cura di), *Perché la Chiesa? Introduzione all'ecclesiologia*, Ancora, Milano 2009, pp. 121-183; G.L. Podestà, G. Vian, *Storia del cristianesimo*, Il Mulino, Bologna 2014; V. Migliozzi, *Ecclesiologia*, EDB, Bologna 2019, pp. 159-205: «L'ecclesiologia alla prova della storia».

⁹¹ Cf. R. Guarneri, *Fonti vecchie e nuove per una 'nuova' storia dei santuari*, „Marianum” 42 (1980), pp. 495-522; A. Vauchez (a cura di), *Lieux sacrés, lieux de culte, sanctuaries*, École Française de Rome, Roma 2000; G. Andenna, *I santuari mariani in Italia. Sviluppo della devozione verso la Vergine tra medioevo ed età moderna*, „Marianum” 74 (2012), pp. 447-458; M. Sensi, *Santuari mariani e pellegrinaggi tra tardo antico e basso Medioevo*, „Theotokos” 21 (2013), pp. 301-428.

I santuari mariani, ben condotti e serviti da sacerdoti e/o da religiosi, hanno la capacità di aprire il cuore a Dio e all'uomo, di far riscoprire la fecondità e bellezza della Parola, l'imprescindibilità della Penitenza sacramentale, la principalità dell'Eucaristia, mensa pasquale dei figli e delle figlie del Dio di Gesù Cristo. La stessa preghiera, sia liturgica sia personale è guidata, innestata e diretta dalla Parola di Dio; la Scrittura, infatti, è fondamentale perché ci riporta grandi esempi di preghiera e bellissime preghiere. L'intera storia d'Israele è attraversata dalla preghiera e dalla contemplazione amorosa e grata di Dio, così come Maria ha saputo cantare nel suo *Magnificat* (cf. *Lc* 1,46-55) che ogni giorno sale a Dio nella Chiesa dei credenti e pellegrini⁹². Ma non bisogna dimenticare un fatto non secondario: la preghiera, specie quella liturgica come quella popolare, devono essere sempre "umane", cioè capaci di celebrare il Dio della vita e per testimoniare la vita secondo l'amore del Dio di Gesù; carattere essenziale se la preghiera, la liturgia e la preghiera popolare vogliono essere davvero cristiane e non meri riti sacri, religiosi⁹³.

I santuari, come ogni altro santo luogo di culto è *oasi* e *clinica* di pace e *luogo* di incontro tra Dio e il suo popolo, che si impegna nella vita concreta a vivere il comandamento dell'amore reciproco, della compassione, della tenerezza, della misericordia e del perdono. Il santuario mariano, inoltre, dovrà segnalarsi per l'esemplarità dello stile, l'accuratezza dei riti liturgici e dei pii esercizi, la qualità della partecipazione, la ricchezza e la varietà delle proposte, avendo particolarmente a cuore, la celebrazione dei sacramenti dei Sacramenti della Fede alimentando e armonizzando sapientemente con la liturgia le molteplici espressioni della pietà popolare e dei pellegrinaggi intesi e vissuti quali autentici momenti di incontro degli amici del Signore che si ritrovano per rinnovarsi e ritemperarsi spiritualmente e quindi ritornare nel difficile quotidiano dell'esistenza finalmente dissetati dalla salutare acqua della Parola ascoltata, accolta, meditata, celebrata e interiorizzata sull'esempio di Cristo della Vergine. La Chiesa e l'umanità hanno bisogno di cristiani che sull'esempio di Gesù Cristo e della santa Madre, testimonino in un mondo sempre più feroce, disumano e indifferente, la bellezza, la congruità, l'impegno e la concretezza del lasciarsi guidare dal Vangelo. I giovani, quelli che si lasciano attrarre ed evangelizzare dalla Parola di Dio, sono perciò speranza e conforto per la Chiesa se diventeranno nella Chiesa e per il mondo araldi dell'Amore!⁹⁴

Diamo un sussidio sui fenomeni di Medjugorje molto informato ed aggiornato a cura di S. Gaeta, *Vivere Medjugorje. Guida per il pellegrino*, Sa Paolo, Cinisello Balsamo 2020, pp. 8-72.

⁹² Cf. S.M. Perrella, *Il Magnificat visto con sguardo di donna. Prefazione* in C. Aiosa, *Il Magnificat di Maria Pia Borgese. La donna che teneva sempre in mano il Vangelo*, Aracne, Roma 2017, pp. 9-18.

⁹³ Cf. G. Boselli, *Il senso umano della liturgia*, in *La Rivista del Clero Italiano* 100 (2019), pp. 283-299.

⁹⁴ Cf. A. Matteo, *Pastorale 4.0. Eclissi dell'adulto e trasmissione della fede alle nuove generazioni*, Ancora, Milano 2020.

In tale temperie di *crisi planetaria* dovuta in questi ultimi due anni anche alla terribile pandemia del Covid-19⁹⁵, alla persistente crisi religiosa, teologica, etica e di senso che attanaglia da tempo la stessa Chiesa cattolica tanto da interrogarsi se la *Chiesa brucia*?⁹⁶, l'affidarsi alla materna e sororale intercessione della Madre del Redentore, anche da una *maratona mondiale* di preghiera, è una necessità avvertita non solo da papa Francesco. Ecco perché il Vangelo e la stessa Maria prima evangelizzata e prima evangelizzatrice è alleata del cristianesimo sia per il recupero del senso pieno della vita, sia in ordine alla fraternità universale⁹⁷. Nel cristianesimo e non solo, finalmente, grazie alla coraggiosa e provvidente svolta dottrinale, ecumenica, pastorale ed antropologica del Concilio Vaticano II, santa Maria di Nazaret è *sempre ben più che Madonna!*⁹⁸

BIBLIOGRAFIA

- Aa. Vv., «Sic et non», „Marianum” 52 (1990), pp. 172-200.
- Aa. Vv., *Il “vangelo” della santità*, „Urbaniana University Journal” 72 (2019), n. 1, pp. 5-137.
- Aa. Vv., *La fede e il contagio. Nel tempo della pandemia*, AVE, Roma 2020.
- Aa. Vv., *La mariologia en el post-Concilio Vaticano II*, „Estudios Marianos” 79 (2013), pp. 7-235.
- Aa. Vv., *La palabra desencadenada. Creer en tiempo de pandemia*, Sal Terrae, Maliaño 2020.
- Aa. Vv., *La recepción eclesial de la doctrina conciliar sobre María*, „Ephemerides Mariologicae” 56 (2006), pp. 217-352.
- Aa. Vv., *Marie, la foi et la raison*, in Aa. Vv., *Marie, l'Église et la théologie. Traité de Mariologie*, Desclée, Paris 2007.
- Aa. Vv., *Retrospectiva mariológica: producciones de los últimos años*, „Ephemerides Mariologicae” 54 (2004), pp. 9-127.
- Aa. Vv., *Together apart. The psychology of COVID-19*, Sage, Los Angeles 2020.
- Aa. Vv., *Maria paradigma antropologico nella teologia postconciliare*, „Theotokos” 21 (2013), n. 1, pp. 3-167.
- Alberigo G. (a cura di), *Storia del Concilio Vaticano II*. Diretta da Giuseppe Alberigo, Il Mulino-Peeters, Bologna-Leuven 1995-2001, 5 voll.

⁹⁵ Aa. Vv., *Together apart. The psychology of COVID-19*, Sage, Los Angeles 2020; V. Codeluppi, *Come la pandemia ci ha cambiato*, Carocci, Roma 2020; Aa. Vv., *La fede e il contagio. Nel tempo della pandemia*, AVE, Roma 2020; Aa. Vv., *La palabra desencadenada. Creer en tiempo de pandemia*, Sal Terrae, Maliaño 2020; Al. Castaldini (a cura di), *Interrogarsi sul Coronavirus tra fede e ragione*, Belforte, Livorno 2020; T. Palmese, *Dio nel frammento. La fede in tempo di pandemia*, Edizioni Rogiosi, Napoli 2020; N.T. Wright, *Dio, la pandemia e noi*, GBU, Chieti 2020; F. Manzi, *L'intercessione ‘materna’ nell’«ora» della sofferenza. La preghiera di Maria a Cana e i gemiti dello Spirito nella storia*, in *La Rivista del Clero Italiano* 101 (2020), pp. 389-400.

⁹⁶ Cf. A. Riccardi, *La Chiesa brucia? Crisi e futuro del cristianesimo*, Laterza, Roma-Bari 2021.

⁹⁷ Cf. J.L. Martínez, *“Fratelli tutti” interpela a Europa*, „Estudios Eclesiásticos” 96 (2021), pp. 259-289.

⁹⁸ Cf. G. P. Di Nicola, *Ben più che Madonna. Rivoluzione incompiuta*, Effatà Editrice, Todi 2021.

- Amato A., *Gesù il Signore*. Saggio di cristologia, EDB, Bologna 1988³.
- Andenna G., *I santuari mariani in Italia. Sviluppo della devozione verso la Vergine tra medioevo ed età moderna*, „Marianum” 74 (2012), pp. 447-458.
- Apeciti E., *La Chiesa nella storia*, in G. Cislaghi (a cura di), *Perché la Chiesa? Introduzione all'ecclesiologia*, Ancora, Milano 2009, pp. 121-183.
- Associazione Mariologica Polacca, *La Vergine Maria nel magistero di Giovanni Paolo II*, PAMI, Città del Vaticano 2007.
- Barbero A., *Le parole del Papa. Da Gregorio VII a Francesco*, Gedi, Torino 2021.
- Barth K., *Una lettera sulla Mariologia*, in Idem, *Domande a Roma*, Claudiana, Torino 1967.
- Bello A., *Maria donna dei nostri giorni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993.
- Benedetto XVI, *Discorso ai partecipanti al XXIII Congresso Mariologico Internazionale*, dell'8 settembre 2012, in *Insegnamenti di Benedetto XVI*, vol. 8/2, p. 151.
- Boff C.M., *Impegno sociale*, in S. De Fiores, V. Ferrari Schiefer, S.M. Perrella (a cura di), *Mariologia. I Dizionari*, Cinisello Balsamo 2009, pp. 628-638.
- Boff C.M., *La vita quotidiana di Maria di Nazaret*, Edizioni Messaggero, Padova 2018.
- Boff C.M., *Mariologia sociale. Il significato della Vergine per la società*, Queriniana, Brescia 2007.
- Boiano L., *Maria nella teologia e nel magistero di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI*, Arctetra Edizioni, Capua 2019.
- Boselli G., *Il senso umano della liturgia*, in *La Rivista del Clero Italiano* 100 (2019), pp. 283-299.
- Bosin F., *L'eredità teologica di Stefano De Fiores per la mariologia del XX° secolo*, „Theotokos” 23 (2015), n. 2, pp. 167-192.
- Brambilla F.G., *Antropologia teologica*, in G. Barbaglio, G. Bof, S. Dianich (a cura di), *Teologia. I Dizionari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, pp. 72-108.
- Bruni G., *Maria: chiave di lettura dell'unità, della Grazia e della Scrittura. Lectio magistralis*, „Marianum” 76 (2014), pp. 377-389.
- Bruni G., *Mariologia ecumenica. Approcci-Documenti-Prospettive*, EDB, Bologna 2009.
- Calabuig I.M., *Maria, «mater divisionis» o «mater unitatis»? A proposito di un libro di Salvatore M. Perrella*, „Marianum” 67 (2005), pp. 229-257.
- Calabuig I.M., *Per una ripresa del discorso sulla presenza della Vergine*, „Marianum” 55 (1996), pp. 7-15.
- Canobbio G., *Riscoprire l'anima?*, in *La Rivista del Clero Italiano* 40 (2009) pp. 406-423.
- Carfi A., *Il tema della relazione nella mariologia contemporanea*, „Theotokos” 18 (2010), pp. 127-166.
- Carnicella M. C., *Incontro a Maria «per viam pulchritudinis» con il linguaggio del cinema*, „Theotokos” 14 (2006), pp. 535-556.
- Castaldini Al. (a cura di), *Interrogarsi sul Coronavirus tra fede e ragione*, Belforte, Livorno 2020.
- Chialà S., *L'uomo contemporaneo. Uno sguardo cristiano*, Morcelliana, Brescia 2012.
- Codeluppi V., *Come la pandemia ci ha cambiato*, Carocci, Roma 2020.
- Comblin J., *Il popolo di Dio*, Servitium-Città Aperta, Troina (En) 2007.
- Commissione Teologica Internazionale, *Il sensus fidei nella vita della Chiesa*, EDB, Bologna 2014.
- Commissione Teologica Internazionale, *La Teologia oggi: Prospettive, Principi e Criteri*, „La Civiltà Cattolica” 163 (2012) n. 2, pp. 53-87.

- Concilio Vaticano II, Costituzione pastorale *Gaudium et spes* (7.12.1965).
- Corbin A. (a cura di), *Storia del cristianesimo*, Bruno Mondadori, Milano 2007.
- Cornati D., «*Ma più grande è l'amore*». *Verità e giustizia di agápe*, Queriniana, Brescia 2019.
- Crimella M., *Che cos'è l'uomo? Il Documento della Pontificia Commissione Biblica sull'antropologia nella Scrittura*, in *La Rivista del Clero Italiano* 100 (2020), pp. 265-277.
- Cumerlato G., *La Madre del Signore e la vita comune nella verginità*, Aracne, Roma 2017.
- De Fiores S., *Acquisizioni attuali della mariologia e loro impatto sulla pastorale del nostro tempo*, „Theotokos” 19 (2011), pp. 553-590.
- De Fiores S., *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.
- De Fiores S., *Maria. Nuovissimo Dizionario*, EDB, Bologna 2007, vol. 2.
- De Fiores S., *Presenza*, in Idem, *Maria. Nuovissimo Dizionario*, vol. 2, pp. 110-144.
- De Fiores S., *Storia della mariologia*, in S. De Fiores, V. Ferrari Schiefer, S.M. Perrella (a cura di), *Mariologia. I Dizionari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009, pp. 1162-1777.
- de Lubac H., *Meditazione sulla Chiesa*, Jaca Book, Milano 2017.
- De Maria A., *Gnosticismo e (neo) pelagianesimo. Questioni ricorrenti nel magistero di Papa Francesco*, „Laós” 26 (2019), n. 1, pp. 41-53.
- Del Gaudio D., *Maria donna in relazione. Saggio di mariologia a dimensione antropologica e relazionale*, IF Press, 2020.
- Di Nicola G. P., *Ben più che Madonna. Rivoluzione incompiuta*, Effatà Editrice, Todi 2021.
- Escudero A., *La costituzione Veritatis gaudium e la mariologia compito e contributo del discorso teologico su Maria di Nazaret*, „Marianum” 82 (2020), pp. 117-142.
- Forte B., *Gesù di Nazareth, storia di Dio, Dio della storia. Saggio di una cristologia come storia*, Paoline, Cinisello Balsamo 1981.
- Forte B., *Maria la donna icona del Mistero. Saggio di mariologia simbolico-narrativa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1989.
- Francesco, *Evangelii gaudium*.
- Francesco, *La mia porta è sempre aperta. Una conversazione con Antonio Spadaro*, Rizzoli, Milano 2013.
- Francesco, *Madre della tenerezza. Maria di Nazaret nelle parole del Papa*, Castelvevchi, Roma 2017.
- Francesco, lettera apostolica, *Patris corde* (8.12.2020).
- Gaeta S., *Vivere Medjugorje*. Guida per il pellegrino, Sa Paolo, Cinisello Balsamo 2020, pp. 8-72.
- Galli C.M., *Cristo, Maria, la Chiesa e i popoli. La mariologia di papa Francesco*, LEV, Città del Vaticano 2017; Perrella S.M., *La Madre di Gesù nella teologia. Percorsi mariologici dal Vaticano II a oggi*, Aracne Editrice, Roma 2015.
- Gamba M., *Il culto a Maria. Origini e sviluppo storico*, Segno, Udine 2013.
- Schinella I., *La pietà popolare, via della sequela comunitaria*, in *Rivista di Teologia Morale* 138 (2014), pp. 153-266.
- Gila A., *Maria nelle origini cristiane. Profilo storico della mariologia patristica*, Paoline, Milano 2017.
- Gioia F., *Maria modello di dialogo con l'Islam*, Tau Editrice, Todi 2012.
- Greco A., *La cooperazione salvifica di Maria nella "Lumen gentium": iter storico-redazionale, panoramica sul documento, spunti utili alla ricerca*, „Rivista Teologica di Lugano” 18 (2013), pp. 53-74.

- Greco A., *Madre dei viventi. La cooperazione salvifica di Maria nella "Lumen gentium". Una sfida per l'oggi*, Eupress FTL, Lugano 2012.
- Greschake G., *Maria è la Chiesa. Un tema antico, una sfida per il presente*, Queriniana, Brescia 2020, pp. 163-164.
- Greschake G., *Maria-Ecclesia. Prospettive di una teologia e una prassi ecclesiale fondata in senso mariano*, Queriniana, Brescia 2017.
- Grignani M.-L., «Due sottili nemici della santità». *Note storiche su gnosticismo e pelagianesimo al margine dell'esortazione apostolica di Francesco "Gaudete et exultate"*, „Urbaniana University Journal” 72 (2019), n. 1, pp. 73-105.
- Guarneri R., *Fonti vecchie e nuove per una 'nuova' storia dei santuari*, „Marianum” 42 (1980), pp. 495-522.
- Hagemann I., «Maria, Dio ti ha eletta...» (Corano 3,42). Il modo di intendere Maria la Madre di Gesù, nell'islām, „Concilium” 44 (2008), n. 4, pp. 692-705.
- Hauke M., *Il sensus fidei dei laici secondo John Henry Newman e la teologia contemporanea*, „Rivista Teologica di Lugano” 25 (2020), pp. 181-212.
- Labucci A., *La salvezza e il pericolo. Spiritualità, politica e profezia ai tempi di papa Francesco*, Donzelli Editore, Roma 2015.
- Lameri A., *Liturgia*, Cittadella, Assisi 2013.
- Maggioni C., *Benedetto il frutto del tuo grembo. Due millenni di pietà mariana*, Portalupi, Casale Monferrato 2000.
- Calabuig I.M., *Il culto di Maria in Oriente ed Occidente*, in A. Chupungo (a cura di), *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, Piemme, Casale Monferrato 1998, vol. 5, pp. 255-337.
- Langella A., *Maria nell'arte del nostro tempo*, „Theotokos” 14 (2006), pp. 505-534.
- Largo Domínguez P., *Panorama mariológico-mariano de la primera década del siglo XXI. Un recorrido limitado*, „Marianum” 78 (2016), pp. 381-489.
- Maggiani S.M., Mazzella A. (a cura di), *La figura di Maria tra fede, ragione e sentimento. Aspetti teologico-culturali della modernità*, Marianum, Roma 2013.
- Maggioni C., *Culto mariano e pietà popolare in Giovanni Paolo II*, in E. Toniolo (a cura di), *Il magistero mariano di Giovanni Paolo II. Percorsi e punti salienti*, Centro di Cultura Mariana “Madre della Chiesa”, Roma 2006, pp. 157-194.
- Mandreoli F. (a cura di), *La teologia di papa Francesco. Fonti, metodo, orizzonte e conseguenze*, EDB, Bologna 2019.
- Manns F., *Beata colei che ha creduto. Maria, una donna ebrea*, Edizioni Terra Santa, Milano 2009.
- Manzi F., *L'intercessione 'materna' nell'«ora» della sofferenza. La preghiera di Maria a Cana e i gemiti dello Spirito nella storia*, in *La Rivista del Clero Italiano* 101 (2020), pp. 389-400.
- Marconi G., *Anna e Gioacchino. I nonni materni di Gesù*. Indagine sul Protovangelo di Giacomo 1-5, EDB, Bologna 2017.
- Maritano M., *Maria nel cuore della Parola custodita dalla Tradizione vivente della Chiesa: i dogmi "mariani"*, in E.M. Toniolo (a cura di), *Maria nel cuore della Parola di Dio*. Donata Accolta Trasmessa, Centro di Cultura Mariana “Madre della Chiesa”, Roma 2009, pp. 81-147.
- Martínez J.L., *“Fratelli tutti” interpela a Europa*, „Estudios Eclesiásticos” 96 (2021), pp. 259-289.

- Martínez J.M., *Presencia e influjo de María en nuestra vida teologal: testimonios y teoría*, „Ephemerides Mariologicae” 55 (2005), pp. 449-466.
- Marucci C., *L'anima e il suo destino secondo Vito Mancuso*, „La Civiltà Cattolica” 159 (2008) n. 1, pp. 256-264.
- Masciarelli M.G., *La Bellissima. Maria sulla «Via Pulchritudinis»*, LEV, Città del Vaticano 2012.
- Masciarelli M.G., *Maria “figlia di Sion” e “Chiesa nascente” nella riflessione di Joseph Ratzinger*, Marianum 68 (2006), pp. 321-415.
- Masciarelli M.G., *Riforma sinodale in compagnia della Discepola*, „Marianum” 80 (2018), pp. 455-484.
- Masciarelli M.G., *Santi. Guida di lettura alla terza esortazione del pontificato*, in *Il Regno. Attualità e Documenti* 83 (2018) n. 8, 198-199.
- Mattanza G.A., *San Giuseppe, capo della Santa Famiglia nel magistero pontificio da Pio IX ai nostri giorni*, Cantagalli-Eupress FTL-Cantagalli, Lugano-Siena 2019.
- Medici F., *San Giuseppe nella vita di Papa Francesco*, Tau Editrice, Todi 2019.
- Matteo A., *Pastorale 4.0. Eclissi dell'adulto e trasmissione della fede alle nuove generazioni*, Ancora, Milano 2020.
- Migliozzi V., *Ecclesiologia*, EDB, Bologna 2019.
- Militello C., *La Chiesa «corpo crismato». Trattato di Ecclesiologia*, EDB, Bologna 2003, pp. 91-158.
- Militello C., *Maria nostra sorella*, „Ephemerides Mariologicae” 55 (2005), pp. 269-284.
- Militello C., *Stefano De Fiores visto da vicino “con occhi di donna”*, *Theotokos* 23 (2015), n. 2, pp. 193-206.
- Monson P. G., *Sentire cum Concilio. Vatican II and the Sensus fidelium in the Thought of Avery Cardinal Dulles, S. J.*, in *Gregorianum* 95 (2014), pp. 39-58.
- Montes Peral L. Á., *Hablar de María hoy*, „Ephemerides Mariologicae” 58 (2008), pp. 95-118.
- Mucci G., *I «Nones»*, „La Civiltà Cattolica” 166 (2015), n. 1, pp. 294-299.
- Müller G.L., *Dogmatica cattolica. Per lo studio e la prassi della teologia*, San Paolo, Ciniello Balsamo 1999.
- Narvaja J.L., «Specchio delle mie brame...». Narcisismo e mondanità spirituale, „La Civiltà Cattolica” 169 (2018), n. 4, pp. 599-606.
- Narvaja J.L., *Alcuni aspetti della salvezza cristiana. Riflessioni sulla lettera “Placuit Deo”*, „La Civiltà Cattolica” 169 (2018), n. 2, pp. 177-184.
- Onofre Villalba G., *La verginità della Madre di Gesù nel contesto storico-culturale della postmodernità*, Aracne Editrice, Roma 2016.
- Palese S. (a cura di), *Don Tonino Bello cantore di Maria donna dei nostri giorni*, Edizioni VivereIn, Roma 2015.
- Palmese T., *Dio nel frammento. La fede in tempo di pandemia*, Edizioni Rogiosi, Napoli 2020.
- Paolo VI, Esortazione apostolica *Marialis cultus* (02.02.1974).
- Pedico M.M., *Il rinnovamento delle preghiere mariane dopo il Concilio*, „Ephemerides Mariologicae” 56 (2006), pp. 335-351.
- Pedico M.M., *La più amata dai cristiani. La pietà mariana secondo il magistero*, Messaggero, Padova 2013.
- Pedico M.M., *“Maria Madre della Chiesa”. Origine, motivazioni e significato della memoria liturgica istituita da papa Francesco*, in M. Sodi (a cura di), *Sufficit gratia mea*.

- Cristologia-Mariologia-Ecclesiologia-Liturgia-Agiologia-Cultura*, LEV, Città del Vaticano 2019, pp. 161-174.
- Penzo G., *Il Nichilismo da Nietzsche a Sartre*, Città Nuova, Roma 1985.
- Peri A. (a cura di), *Il Natale di Giuseppe. Dai Padri della Chiesa ai nostri giorni*, Castelvechi Editore, Roma 2017.
- Perrella S. M., *Jan Paweł II (1978-2005): Papież – Czciiciel Maryi – Święty, o którym nie można zapomnieć*, „Częstochowskie Studia Teologiczne” 46-47 (2018/2019), pp. 77-94.
- Perrella S. M., *La mariologia e il suo insegnamento: dalla «Deus Scientiarum Dominus» di Pio XI alla «Veritatis gaudium» di Papa Francesco*, „Marianum” 82 (2020), pp. 17-111.
- Perrella S.M., *‘Disepellire’ una lettera: “La Vergine Maria nella formazione intellettuale e spirituale” (25 marzo 1988)*, „Theotokos” 28 (2020), pp. 19-116.
- Perrella S.M., *“Mater Misericordiae”. Maria beneficiaria e testimone della Misericordia. Alcune riflessioni teologiche*, „Marianum” 78 (2016), pp. 171-230.
- Perrella S.M., *«Mater Ecclesiae»: un titolo ritrovato?*, „Theotokos” 26 (2018), pp. 137-164.
- Perrella S.M., *Giovanni Paolo II: testimone del Dio Unitrino e devoto della Madre del Redentore a cent’anni dalla nascita, una memoria grata*, „Theotokos” 28 (2020), pp. 261-312.
- Perrella S.M., *Il Concilio Vaticano II e la sua proposta mariologica per la Chiesa Cattolica. Riflessioni e approfondimenti sulla «Lumen gentium»*, „Ephemerides Mariologicae” 70 (2020), pp. 429-486.
- Perrella S.M., *Il Magnificat visto con sguardo di donna. Prefazione in C. Aiosa, Il Magnificat di Maria Pia Borgese. La donna che teneva sempre in mano il Vangelo*, Aracne, Roma 2017, pp. 9-18.
- Perrella S.M., *Impronte di Dio nella storia. Apparizioni e mariofanie*, Messaggero, Padova 2011.
- Matteo A., *Il postmoderno spiegato ai cattolici e ai loro parroci. Prima lezione di teologia urbana*, Messaggero, Padova 2018.
- Perrella S.M., *In pace Christi: Sefano De Fiores, SMM (1933-2012)*, „Marianum” 74 (2012), pp. 545-555.
- Perrella S.M., *Intercessione*, in S. De Fiores, V. Ferrari Schiefer, S.M. Perrella (a cura di), *Mariologia. I Dizionari*, pp. 648-657.
- Perrella S.M., *La Madre di Gesù nella coscienza ecclesiale contemporanea. Saggi di teologia*, PAMI, Città del Vaticano 2005.
- Perrella S.M., *La Madre di Gesù nella coscienza ecclesiale contemporanea*, Saggi di teologia, PAMI, Città del Vaticano 2005 pp. 407-488.
- Perrella S.M., *La mariologia dei Papi e il Rosario. Da Papa Sisto IV a Papa Francesco (1478-2017). Tra storia e teologia*, Aracne, Roma 2017.
- Perrella S.M., *La recezione e l’approfondimento del capitolo VIII della “Lumen gentium” nel magistero di Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI*, in S.M. Cecchin (a cura di), *Mariologia a tempore Concilii Vaticanii II. Receptio, ratio et prospectus*, PAMI, Città del Vaticano 2013, pp. 1-146.
- Perrella S.M., *Le apparizioni mariane. Significato teologico e verifica ecclesiale*, „Theotokos” 19 (2011), pp. 517-551.

- Perrella S.M., *Le icone teologiche contemporanee di Maria, oggi. Un percorso conoscitivo*, in L. Borriello, L. Gaetani (a cura di), *Per una mariologia carmelitana*, LEV, Città del Vaticano 2014, pp. 11-90.
- Perrella S.M., L'intercessione celeste della Madre del Signore. Alcune note teologiche ed ecumeniche, „Marianum” 72 (2010), pp. 53-146.
- Perrella S.M., *Maria «Mater unitatis». Magistero e teologia. Lectio magistralis*, „Theotokos” 27 (2019), n. 2, pp. 428-439.
- Perrella S.M., *Maria na vida da Igreja à luz do Concílio Vaticano II e da sua recepção*, in I. Varanda, A. Teixeira (a cura di), *“Não tenhais medo”. A confiança, um estilo cristão de habitar o mundo*, Santuário de Fátima, Fátima 2014, pp. 217-295.
- Perrella S.M., *Maria nel magistero ecclesiale contemporaneo dei Vescovi di Roma. Sintesi teologica*, „Marianum” 80 (2018), pp. 161-198.
- Perrella S.M., *Maria Vergine e Madre. La verginità feconda di Maria tra fede, storia e teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.
- O'Collins G., *Incarnazione*. Queriniana, Brescia 2004.
- Perrella S.M., *Maria, il capolavoro del Dio Unitrino. La riflessione mariologica di Michele Giulio Masciarelli*, in F. Iarlori, E. Straccini (a cura di), *Pensare la fede. Miscellanea in onore di Michele Giulio Masciarelli*, Teaternum Edizioni, Sabuceto di San Giovanni Teatino 2017, pp. 293-332.
- Perrella S.M., *Mjriam di Nazaret la donna che conduce a Dio. In dialogo fra cristiani e islamici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2021.
- Perrella S.M., *Per una pedagogia dell'accoglienza della Madre di Gesù nella pietà e nella spiritualità ecclesiale e popolare*, „Theotokos” 24 (2016), pp. 137-182.
- Perrella S.M., *Santa Maria «offre una visione serena e una parola rassicurante» (MC 57). Il magistero mariano di Paolo VI (1963-1978)*, „Ephemerides Mariologicae” 65 (2015), pp. 171-207.
- Perrella S.M., *Stefano De Fiores (1933-2012): “teologo di classe” del nostro tempo*, „Theotokos” 23 (2015), n. 2, pp. 135-166.
- Perrella S.M., *Virgo ecclesia facta. La Madre di Dio tra due millenni. Summula storico-teologica*, „Miles Immacolatae” 37 (2001), pp. 357-434.
- Perrella S.M., Roggio G.M., *Dialogo interreligioso*, in S. De Fiores, V. Ferrari Schiefer, S.M. Perrella (a cura di), *Mariologia. I Dizionari*, pp. 384-396.
- Philips G., *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della costituzione “Lumen gentium”*, Jaca Book, Milano 1975².
- Pinkus L., *Maria di Nazaret fra storia e mito*, Messaggero, Padova 2009.
- Pizzarelli A., *Presenza*, in S. De Fiores-S. Meo (a cura di), *Nuovo Dizionario di Mariologia*, pp. 1045-1051.
- Plassmann Th., *Uno eodemque decreto*, in Aa. Vv., *Virgo Immacolata*, PAMI, Roma 1955, vol. 3, pp. 174-197.
- Podestà G.L., Vian G., *Storia del cristianesimo*, Il Mulino, Bologna 2014.
- Pontificia Academia Mariana Internationalis, *La Madre del Signore*.
- Pontificia Commissione Biblica, *Che cos'è l'uomo (Sal 8,5)? Un itinerario di antropologia biblica*, LEV, Città del Vaticano 2019.
- Puglisi P. M., *Maria di Nazareth sorella dei poveri. Nella realtà socio-religiosa della Calabria, oggi e nella prospettiva del magistero ecclesiale*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013.
- Ratzinger J., «Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine», „Theotokos” 3

- (1995) p. 292; i corsivi sono miei.
- Riccardi A., *La Chiesa brucia? Crisi e futuro del cristianesimo*, Laterza, Roma-Bari 2021.
- Rocchetta C.-Manes R., *La tenerezza gremba di Dio amore*. Saggio di teologia biblica, EDB, Bologna 2015.
- Roggio G.M., *I fondamenti teologici del capitolo VIII della "Lumen gentium"*, „Theotokos” 25 (2017), n. 1, pp. 189-246.
- Roggio G.M., *Le mariofanie del XIX secolo. Una interpretazione magisteriale (I Parte)*, „Theotokos” 26 (2018) n. 1, pp. 13-58; n. 2, pp. 11-59.
- Roggio G.M., *Sensus fidelium, esperienza ecclesiale e concetto teologico: contributi del Magistro cattolico tra il XIX e XX secolo*, „Marianum” 78 (2016), pp. 17-125.
- Ronchi E., *La bellezza di Maria nei poeti contemporanei*, „Theotokos” 14 (2006), pp. 557-574.
- Routhier G., *Introduzione*, in S. Noceti, R. Repole (a cura di), *Lume gentium. Commentario*, EDB, Bologna 2015, pp. 13-75.
- Routhier G., *L'autorità e il magistero*, EDB, Bologna 2016.
- Sartorio U., *Santità per tutti. Una lettura dell'esortazione apostolica Gaudete et exultate*, Ancora, Milano 2019.
- Scheffczyk L., *Maria, crocevia della fede cattolica*, Eupress, Lugano 2002.
- Scognamiglio E., *Il culto della Beata Vergine Maria. La pietà popolare come via di nuova evangelizzazione*, „Miles Immaculatae” 59 (2013), pp. 142-178.
- Sensi M., *Santuari mariani e pellegrinaggi tra tardo antico e basso Medioevo*, „Theotokos” 21 (2013), pp. 301-428.
- Serra A., *Testimonianze bibliche su Maria di Nazaret*, Servitium Editrice, Milano 2020.
- Serri M.B., *Il pensiero estetico di Paolo VI. Verità e bellezza nell'azione pastorale dell'arcivescovo Montini, poi papa Paolo VI, dentro la realtà del mondo e della Chiesa*, TAB Edizioni, Roma 2020.
- Sesboüé B., *Maria, ciò che dice la fede*, Messaggero, Padova 2009.
- Sisto C., *Il Figlio di Maria nella Simbolica Ecclesiale di Bruno Forte. Indagine e valutazione teologica*, Aracne, Roma 2018.
- Söll G., *Storia dei dogmi mariani*, LAS, Roma 1981.
- Spadaro A., «Gaudete et exultate». Radici, struttura e significato dell'esortazione apostolica di papa Francesco, „La Civiltà Cattolica” 169 (2018) n. 2, 107-123.
- Stramare T., *San Giuseppe nella Sacra Scrittura nella teologia e nel culto*, Piemme, Casale Monferrato 1983.
- Timossi R.G., *Nel segno del nulla. Critica dell'ateismo moderno*, Lindau, Roma 2015.
- Toniolo E.M., *Il capitolo VIII della «Lumen gentium». Cronistoria e sinossi*, „Marianum” 66 (2004), pp. 9-425.
- Toniolo E.M., *Maternità divina e verginità perpetua di Maria nel magistero della Chiesa dal 392 al 649*, in Aa. Vv., *XVI Centenario del Concilio di Capua 392-1992*, Istituto Superiore di Scienze Religiose-Pontificia Facoltà Teologica Marianum, Capua-Roma 1993, pp. 75-103.
- Toniolo E.M., *Vicissitudini nel processo di elaborazione del cap. VIII della costituzione del Vaticano II sulla Chiesa*, „Ephemerides Mariologicae” 56 (2006), pp. 217-236.
- Torniello A., *Inchiesta su Gesù Bambino*. Misteri, leggende e verità sulla nascita che ha diviso in due la storia. Il Giornale, Milano 2004.
- Urs von Balthasar H., *Verità del mondo. Teologica*, Jaca Book, Milano 1989, vol. 1.

- Valentini A., *Maria secondo le Scritture. Figlia di Sion e Madre del Signore*, EDB, Bologna 2007.
- Valentini A., *Teologia mariana*, EDB, Bologna 2019.
- Vanni U., *Maria e l'incarnazione nell'esperienza della Chiesa giovannea*, „Theotokos” 3 (1995), pp. 303-326.
- Vaucher A. (a cura di), *Lieux sacrés, lieux de culte, sanctuaries*, École Française de Rome, Roma 2000.
- Villafiorita Monteleone A., *Alma Redemptoris Socia. Maria e la Redenzione nella teologia contemporanea*, Eupress FTL, Lugano 2010.
- Vitali D., *Popolo di Dio*, Cittadella, Assisi 2013.
- Welte B., *L'ateismo di Nietzsche e il cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2005².
- Wright N.T., *Dio, la pandemia e noi*, GBU, Chieti 2020.
- Zadrožny K., *La Madre di Gesù e la Parola di Dio nella «Verbum Domini». Contenuti e prospettive teologiche*, Aracne, Roma 2019.
- Ziegenaus A., *Maria nella storia salvifica. Mariologia*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2020.
- Zuccaro C., *Santità*, in G. Barbaglio, G. Bof, S. Dianich (a cura di), *Teologia*, pp. 1461-1473.